TRIESTE, Sabato 22 Marzo 19[illegible]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Seri[e]
Anno XIX dell' E. F. - V dell' [illegible]

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per [illegible] : L. 160, L. 81, L. 41. [illegible] edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23,50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno e deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

LA BATTAGLIA DI CHEREN

Tutti i tentativi inglesi frustrati dal valore delle nostre truppe

Giarabub respinge un altro attacco avversario

Bollettino 287

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 21 marzo 1941-XIX:

Sul fronte greco, normale attività di artiglieria. Nostri velivoli hanno bombardato e mitragliato a volo radente truppe e apprestamenti difensivi del nemico.

Nell' Africa settentrionale, l'avversario sostenuto da artiglierie, ha rinnovato con insistenza l'attacco di Giarabub: è stato ovunque respinto.

Nella Cirenaica, nostri aerei hanno bombardato la base navale di Bengasi.

Nel cielo di Sirte, il giorno 19 la difesa contraerea germanica ha abbattuto un velivolo tipo «Wellington». L' equipaggio è stato fatto prigioniero. Una nostra formazione aerea ha bombardato la base navale di Suda (Creta) centrando le navi alla fonda. La nostra caccia ha abbattuto un velivolo tipo «Hurricane».

Nell'Africa orientale, i continui tentativi inglesi di superare le nostre posizioni di Cheren sono stati tutti frustrati. Nostri aerei hanno attaccato con bombe e armi di bordo batterie nemiche, causando violente esplosioni. Nella regione Galla Sidamo, il nemico ha tentato di forzare il passaggio del Dawa, ma è stato respinto.

Ammirazione straniera per la resistenza di Cheren

La dura tenace resistenza delle truppe italiane nel settore di Cheren tiene sempre viva l'attenzione degli ambienti militari e giornalistici mondiali. Lo spirito eroico del soldato italiano, che già più volte è rifulso in questa guerra e sui fronti più impervi, viene riaffermato in questa parte dell'Impero, dove maggiormente si accaniscono gli attacchi del nemico suscitando l'unanime, generale ammirazione.

Lo Hamburger Fremdenblatt esaltando tale spirito, dice tra l'altro: «Già da sei settimane Cheren resiste ai ripetuti assalti di forze britanniche assai superiori di numero a quelle italiane e fornite di alto materiale bellico. I soldati italiani hanno anche ripetutamente compiuto con successo contrattacchi e la battaglia che sbarra la via d'accesso a Massaua continua con violenza». Il giornale esalta poi la figura del Gen. Lorenzini, uno dei più noti e dei migliori ufficiali coloniali conosciuto specialmente per la sua marcia attraverso il deserto della Dancalia, compiuta durante la campagna abissina.

Anche la stampa scandinava ammira stupita la tenace resistenza del soldato italiano. Sintomatico è quanto riceve lo Svenska Dagbladet da Londra a proposito degli sforzi compiuti dagli Inglesi per far cadere quel settore del fronte abissino. Gli Inglesi, secondo la corrispondenza, sfruttano al massimo il periodo delle prime piogge. Dovunque le colonne britanniche tentano di avanzare verso l'acrocoro dove il Duca d'Aosta ha organizzato il sistema di difesa. Ma nonostante tali sforzi, le truppe italiane resistono sulle loro posizioni.

La Berlingske Tidende esalta il valore delle truppe italiane che, sui diversi fronti dell'Africa orientale resistono tenacemente contro forze assai superiori per mezzi e per numero. Il giornale prosegue dicendo che, dietro le linee sulle quali si svolgono le operazioni, regna la più assoluta tranquillità, prova evidente della fedeltà delle popolazioni indigene verso il Governo italiano. Parlando infine dell'opera civilizzatrice dell'Italia in quei territori, il giornale scrive che particolari simpatie si è saputo guadagnare tra le popolazioni indigene il Duca d'Aosta. (Stefani)

La perdita di 54 navi ammessa ufficialmente da Londra

Berlino, 21

I giornali pubblicano che, secondo quanto ammette la stessa agenzia ufficiale inglese, sono stati affondati nelle due ultime settimane 54 bastimenti mercantili.

Un episodio di eroismo

La leggendaria impresa della Medaglia d'oro Oreste Toscano

Messina, 21

La Medaglia d'oro tenente dei bersaglieri Oreste Toscano è da due giorni nella sua città natale, circondato dall'affetto della mamma e dell'ammirazione unanime dell'intera cittadinanza messinese. Le gesta epiche del giovane tenente Oreste Toscano hanno avuto una risonanza nazionale e susciteranno certamente meraviglia e stupore quando saranno conosciuti i particolari dell'eroica impresa che ha veramente del leggendario.

L'impari combattimento

Assegnato a un reggimento di bersaglieri, il tenente Toscano che conta appena 25 anni, raggiunse tra i primi, subito all'inizio della guerra, il fronte cirenaico. Il 5 febbraio la colonna del nostro Eroe veniva attaccata da forze avversarie. La mischia fu cruenta ed accanita e durò per oltre 40 minuti, il tempo strettamente necessario per mettere in fuga gli avversari che disponevano di circa 20 autoblinde e 30 carri armati. Ma poco dopo una nuova ondata di mezzi corazzati nemici divideva il reggimento in quattro settori, costringendo gli uomini al combattimento isolato. Fu dato l'ordine d'iniziare l'assalto con bombe a mano contro i mezzi corazzati nemici. Il tenente Toscano ordinò ai suoi uomini di aprire il fuoco coi fucili mitragliatori contro le gomme delle autoblinde, e contemporaneamente dava ordine di avanzare e lanciare le bombe a mano.

Dopo un periodo di silenzio profondo, la battaglia non tardò a scatenarsi, e fu cruenta ad accanita. Il nemico, rafforzato da nuovi mezzi autocarrati e blindati, piombò sul lato sinistro, costringendo i nostri ad impegnare di nuovo la lotta. I bersaglieri accettarono la sfida e andarono incontro al nemico con impeto e audacia. Sette di loro caddero al grido di «Viva l'Italia». Il nemico indietreggiò ancora una volta. Il tenente Toscano, già ferito una prima volta, riportò in quest'altro combattimento ferite al collo, alla mascella destra, alla faccia e all'orecchio per cui perdeva l'udito. Appena due ore dopo, ecco il nemico ritornare all'assalto più numeroso e agguerrito. Fu la volta decisiva. Il Toscano si aggrappò alla torretta di un'autoblinda nemica e scaraventò nell'interno di essa una bomba a mano. Contemporaneamente però il cannoncino di un'altra autoblinda sparava e gli asportava completamente la mano destra. Il nemico fu posto nuovamente in fuga malgrado le sue forze superiori. Il braccio del tenente Toscano fu legato con un'improvvisata cintura emostatica. Il maggiore comandante del battaglione ordinava a un sergente di accompagnare l'eroico ufficiale a un vicino posto di medicazione. Entrambi si avviavano verso il luogo designato ed entravano in un attendamento, ritenendo trattarsi del posto di medicazioni dove erano diretti: ma grande era la loro sorpresa quando si trovarono dinanzi, invece che i nostri soldati, soldati nemici che immediatamente li dichiararono prigionieri. Incurante del dolore atroce che gli davano le ferite e che gli stessi inglesi non si erano degnati di medicare, il tenente Toscano, due ore dopo, riuscì a fuggire col suo sergente a bordo di una motocicletta. I due fuggitivi riuscivano ad allontanarsi fino al punto da dove aveva avuto inizio il primo combattimento, e ivi sostarono a lungo. Un autocarro che si trovava lì presso, abbandonato in mezzo al deserto, servì loro come mezzo utilissimo per il trasporto.

Il sacrificio e il premio

Lungo il percorso incontrarono distesi a terra, quasi esanimi, due inglesi che vennero soccorsi e trasportati come ostaggi con lo stesso autocarro. Altri feriti dispersi incontrarono nel deserto, e il tenente Toscano, per nulla preoccupato delle sue gravi ferite pensò come soccorrere quei soldati. Ordinò al compagno di fuga di andare in cerca di altri automezzi abbandonati, e così formò una colonna di 17 autocarri che servirono al trasporto di quelli uomini che altrimenti sarebbero periti o caduti in mano al nemico. Vennero percorsi oltre 70 chilometri di deserto. Trecentocinquanta uomini erano così salvati mercè l'iniziativa del giovane tenente.

Ad El Agheila il tenente Toscano ebbe i primi soccorsi. Dopo ore di sofferenze egli sentì pronunciare la tremenda parola che la ferita alla mano minacciava la cancrena. Occorreva intanto raggiungere Sirte ove sarebbe stato possibile un intervento chirurgico. A Sirte egli subì un atto operatorio della mano destra. All'ospedale di Tripoli l'eroico tenente seppe che il suo sacrificio era stato premiato con la massima ricompensa al valor militare.

Direttive per l'azione dell'Istituto di Cultura Fascista impartite dal Segretario del P. N. F.

Roma, 21

Il presidente dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista ha riferito al Segretario del Partito sui lavori del consiglio direttivo, il quale nella sua ultima riunione, ha approvato il consuntivo finanziario dell'anno XVIII ed il bilancio preventivo dell'anno XIX ed ha discusso i problemi riguardanti i vari settori dell'istituto. Il presidente dell'I. N. C. F. ha riferito inoltre sull'attività svolta nel quadrimestre novembre- febbraio dalle sezioni provinciali le quali hanno organizzato conversazioni politiche, corsi di cultura e di lingue, serate teatrali e cinematografiche, viaggi d'istruzione, mostre d'arte, concerti, per un totale di circa 27.000 manifestazioni. In tale complesso di manifestazioni, particolare significato assumono le conversazioni sugli avvenimenti della guerra organizzate in numero di oltre 25 mila prevalentemente nel Sabato fascista secondo le direttive del Segretario del Partito.

Il presidente dell'I. N. C. F. ha infine presentato al Segretario del Partito il primo numero della nuova serie di *Civiltà Fascista* la rivista mensile dell'I. N. C. F. rinnovata nella veste tipografica ed arricchita nel contenuto.

Il Segretario del Partito ha preso atto dei risultati conseguiti ed ha dato direttive per l'ulteriore azione che dovrà essere intensificata soprattutto nei maggiori centri urbani, in questi ogni gruppo rionale dovrà avere il proprio nucleo dell'I. N. C. F.; attrezzato per lo svolgimento, di un'attività divulgativa e culturale fra le diverse categorie della popolazione.

La consegna al Führer del messaggio di Ineonu

Berlino, 21

L'Ambasciatore turco Gerede ha consegnato al Führer il messaggio personale del Presidente della Repubblica turca, Ismet Ineonu. Il Führer ha pregato l'Ambasciatore turco di ringraziare per questo suo messaggio il Presidente Ineonu.

L'odio inglese verso i Tedeschi cerca ogni mezzo per sfogarsi, scrive la *Börsen Zeitung*, ma più fa e più mostra la sua impotenza. Questi pirati del mare, questi barbari che sfogano il loro odio impotente infierendo nella guerra affamatrice contro donne e bambini di Paesi ex alleati o neutrali, vorrebbero oggi, come durante la guerra mondiale, ancora far bere le loro storielle sulla barbarie tedesca. Oggi è il *Daily Mirror* che riempie di tali sciocchezze tutto un lungo articolo.

In esso il giornale parla degli «unni tedeschi» dicendo che, passati i secoli e cambiate le forme, i tedeschi sono sempre i soliti barbari dell'antichità. E' si compiace di rifare la vecchia oleografia dell'unno dai lunghi capelli biondi, dal petto villoso e dagli occhi feroci che si ciba di bambini squarciati e di sangue caldo. Il giornale inglese conclude dicendo che, nonostante tutte queste apparenze, gli unni moderni non siano buoni nè in terra, nè sul mare, nè in aria. Il quadro è davvero completo per impressionare le masse, conclude l'autorevole foglio berlinese, ma la fine dell'articolo del giornale inglese fa sorgere spontanea, anche nel più stupido dei suoi lettori, una domanda: «se proprio i tedeschi non sono buoni a nulla, chi è allora che ci bombarda le nostre città e affonda le nostre navi?». Questa è la realtà.

Tutti gli sfoghi dell'impotente odio britannico si sciolgono in misere bolle di sapone di fronte alla realtà delle bombe e dei siluri tedeschi.

Il comunicato di Berlino

64 mila tonnellate di naviglio affondate presso le coste occidentali dell'Africa

Gravi distruzioni al porto di Plymouth

Berlino, 21

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

L'Arma aerea ha attaccato l'ultima notte con forti formazioni da bombardamento il porto di Plymouth ottenendo pieno successo. Le condizioni di visibilità, particolarmente favorevoli, hanno facilitato il lancio delle bombe sugli obiettivi prescelti divenuti ottimi bersagli. Negli impianti portuali e nei magazzini sono scoppiati giganteschi incendi. Diverse navi divennero preda del fuoco. Gli uffici per il vettovagliamento della Marina vennero gravemente danneggiati. Altre squadriglie da combattimento hanno bombardato nuovamente Londra.

Nel corso del 20 marzo apparecchi da ricognizione hanno collocato diversi colpi in pieno su aviorimesse e rifugi di aerodromi situati nell'Inghilterra meridionale. Le bombe lanciate da soli 100 metri di altezza sono cadute in prossimità di numerosi apparecchi scoperti sulle piste. Un ulteriore attacco è stato diretto con buon successo contro il porto di Clacton On Sea. Davanti alla costa meridionale britannica un vapore da carico di otto mila tonnellate, colpito da tre bombe a prua e a poppa, è colato a picco.

A completamento di quanto comunicato nel Bollettino militare di ieri in merito all'attacco contro un convoglio protetto si apprende ora che un quarto vapore commerciale di sei mila tonnellate è stato incendiato. Un battello spazzamine ha abbattuto nel Mare del Nord un apparecchio britannico. La notte scorsa il nemico non ha sorvolato il territorio germanico.

Il Comando supremo inoltre comunica:

Sottomarini operanti nei pressi delle coste occidentali africane hanno attaccato ed affondato 69.000 tonn. di naviglio facenti parte di un convoglio fortemente scortato che si dirigeva verso l'Inghilterra.

In merito al grande attacco aereo condotto stanotte dall'aviazione tedesca contro Plymouth, si apprendono i seguenti particolari:

L'azione contro il secondo grande porto militare britannico è stata condotta in ottime condizioni di visibilità, cosicchè i bombardieri hanno potuto colpire con esattezza gli obiettivi previsti, provocando numerosi incendi che dilagarono ben presto in vero mare di fiamme. Nella zona del porto un grande deposito di munizioni e di armi della marina da guerra è stato completamente distrutto dal fuoco. Anche numerose navi ancorate divennero preda delle fiamme. Dalle notizie sin qui pervenute, risulta che i danni provocati agli importanti obiettivi bellici di Plymouth sono estremamente gravi.

Formazioni della R. A. F. hanno tentato nella notte scorsa di sorvolare alcune località del territorio occupato e di attaccare alcune città portuarie della costa francese. Il tiro preciso dell'artiglieria contraerea ha costretto gli apparecchi della R. A. F. a prendere al più presto la via del ritorno. Alcune bombe sono cadute in mare e non hanno prodotto danni.

Tutti i giornali mettono nel massimo rilievo il comunicato speciale che dà notizia delle stragi di naviglio mercantile compiute da sottomarini lungo le coste occidentali dell'Africa. «Dove si vede — commenta la D. A. Z. — che la Arma subacquea dell'Asse allarga sempre più il suo raggio d'azione e dove si vede che anche la guerra sottomarina vera e propria preannunciata dal Führer è assai prossima ad avere inizio».

Nello spazio di 48 ore sono state affondate complessivamente 100 mila tonnellate di navi nemiche. Non è escluso che andando di questo passo si raggiunga ben presto la media settimanale prevista dai pessimisti d'oltre Atlantico: 200 mila tonnellate, vale a dire qualche cosa come un milione di tonnellate al mese.

La nave norvegese «Gegjan Viken», di cui è stato comunicato ieri l'affondamento per opera di un sottomarino germanico, era, secondo quanto riferiscono i giornali di Oslo, il più grande bastimento da carico del mondo e stazzava 20.000 tonnellate. La nave faceva parte di un convoglio britannico.

La "Scharnhorst,, e la "Gneisenau,, nelle acque atlantiche

New York, 21

E' segnalato da Londra che fonti ufficiose britanniche precisano che le unità germaniche spintesi nell'Atlantico fino al 42.o meridiano per muovere guerra al traffico marittimo inglese, sono gli incrociatori da battaglia «Scharnhost» e «Gneisenau», di 26.000 tonnellate. Si fa qui rilevare che tali corazzate furono date per affondate dagli Inglesi durante la campagna di Norvegia. *(United Press).*

Quantunque duramente colpito ad un'ala dalla antiaerea inglese, questo velivolo germanico ha potuto felicemente far ritorno alla base

L'UNGHERIA E L'ASSE

Lungo colloquio di Hitler con il Ministro degli Esteri Bardossy

Matsuoka sarà a Berlino mercoledì prossimo

Berlino, 21

(T. Z.) Il Ministro degli Esteri ungherese Bardossy è giunto stamane col suo seguito a Monaco. Alla stazione, addobbata di bandiere tedesche e ungheresi, Bardossy è stato ricevuto da von Ribbentrop, dal Luogotenente del Reich per la Baviera, Generale von Epp, dal Gauleiter bavarese, Ministro Wagner, e da altre personalità. Dalla stazione, ove prestava servizio una compagnia d'onore, il Ministro ungherese degli Esteri, accompagnato da von Ribbentrop, si è recato all'albergo.

Alle 16 il Führer ha ricevuto alla Führerbau il Ministro ungherese Bardossy, alla presenza del Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, intrattenendolo in una lunga e cordiale conversazione. Il Ministro ungherese degli Esteri è stato accompagnato dall'Albergo Regina, dove ha preso alloggio, alla Führerbau, dal capo del protocollo. Al portone d'ingresso della Führerbau, dove un reparto delle S. S. in armi rendeva gli onori militari, l'ospite è stato ricevuto dal Ministro von Ribbentrop, che lo ha accompagnato nella stanza di lavoro del Führer, dove ha avuto luogo il colloquio.

Significato dell'evento

Il Ministro degli Esteri ungherese Bardossy ha partecipato ad una colazione nel palazzo del Principe Carlo. Davanti all'edificio, al balcone del quale erano issate le bandiere germanica e ungherese, una compagnia in armi ha reso gli onori militari all'illustre ospite, che era stato salutato lungo il percorso da una folla di popolo. Giunto all'ingresso del palazzo, il Ministro degli Esteri ungherese, che era accompagnato dal Ministro germanico a Budapest, è stato cordialmente salutato dal Ministro degli Esteri del Reich. Dopo le presentazioni fatte dal capo del protocollo, Ministro von Dörnberg, ha avuto luogo la colazione alla quale hanno partecipato da parte ungherese il Ministro ungherese a Berlino, le personalità del seguito del Ministro degli Esteri ed il Console generale ungherese a Monaco, e da parte tedesca i Reichsleiter Bohler, Dietrich e Bormann, il Luogotenente von Epp, il Presidente dei Ministri Sieber, il Gauleiter Wagner, il Ministro di Germania a Budapest, il capo del protocollo ed altre personalità.

Si apprende che i colloqui di Monaco, durati complessivamente circa quattro ore, si sono svolti in una atmosfera di eccezionale cordialità. L'importanza dell'incontro fra i due Ministri degli Esteri è stata sottolineata dalla presenza del Führer che si è lungamente intrattenuto col capo della diplomazia magiara.

Come si è detto ieri, non si tratta di un avvenimento eccezionale, tuttavia se viene inquadrato nel momento presente e cioè nella nuova fase cruciale della storia europea, se ne può capire facilmente la portata. Come è noto, la grande offensiva primaverile, iniziatasi con l'adesione della Bulgaria al Patto Tripartito, è in corso. Anzi tutto permette di far credere che fra pochissimi giorni si registrerà un'altra vittoria, non meno clamorosa della precedente.

Sintomatico, a questo proposito, l'improvviso riserbo della propaganda londinese che da 24 ore a questa parte ignora o finge di ignorare che nel sud-est europeo è accaduto qualche cosa di assolutamente impensato o più esattamente qualche cosa che gli Inglesi si erano illusi fino all'ultimo che non potesse succedere. Le superstiti illusioni devono essere crollate la scorsa notte dopo la pubblicazione del comunicato ufficiale relativo alla seduta straordinaria del Consiglio dei Ministri di Belgrado.

Le fatiche di Eden

Fino a ieri si è parlato di un inatteso irrigidimento del Presidente del Consiglio, dell'eventualità di una specie di blocco a tre sorto presso a poco sotto gli auspici del Ministro degli Esteri britannico il quale, invece, come talune circostanze lasciano supporre e come certi fatti non tarderanno a confermare, se ne andava da una parte all'altra del Mediterraneo orientale in cerca di un punto di appoggio o di un semplice riferimento, a costo (racconta la cronaca neutrale) di rimetterci l'ancora giovane pelle. Eden aveva intuito evidentemente che le cose prendevano o stavano per prendere una piega ben diversa da quella sperata e quindi si affannava e fors'anche si affanna a salvare il salvabile. Presentemente si trova pare, ad Ankara, ma fra qualche giorno potrebbe essere di bel nuovo ad Atene o addirittura all'isola di Cipro.

Intanto i diplomatici americani nelle capitali balcaniche, escluse bene inteso Bucarest e Sofia, fanno del loro meglio per aiutarlo esercitando qualche pressione in extremis. Si ripete, se male non ci apponiamo, per filo e per segno, quanto accadde quattro settimane or sono nella Capitale bulgara alla vigilia del Convegno di Vienna. Perfino certi episodi da «desperados» come per esempio qualche sporadico atto terroristico organizzato dagli agenti del Secret Service mentre il personale di un'altra Legazione sta facendo le pericolose valigie.

Una nuova vittoria è dunque imminente. Essa potrebbe segnare l'inizio della seconda fase diplomatica che precisamente coinciderebbe con l'arrivo del Ministro degli Esteri nipponico a Berlino, arrivo che è fissato per mercoledì prossimo 26 marzo.

Naturalmente la propaganda di oltre Manica non appena si troverà dinanzi al fatto compiuto offrirà un ennesimo saggio di disinvoltura illusionistica, ripetendo le considerazioni del primo marzo. Un altro Paese balcanico? e che significa, dirà, la perdita di una posizione che praticamente non aveva e non avrebbe mai potuto avere alcun valore nè politico nè quanto meno militare? Si trattava di una posizione isolata e, in ogni caso, marginale che alla fine non sarebbe stata in grado di resistere. Ovvio quindi che il Governo interessato abbia scelto il male minore. Del resto, osserverà poi, si tratta in fondo di un compromesso, perchè le Potenze dell'Asse non sono riuscite a spuntarla completamente.

D'altro canto, la Grecia è ancora in piedi e la Turchia è pronta, se necessario, a buttarsi allo sbaraglio. Possiamo scommettere cento contro uno che gli argomenti saranno precisamente questi e che la conclusione sarà tutto al più una ripetizione della quasi famosa battuta di Churchill: «Ride bene chi ride l'ultimo».

Commentando i brindisi che sono stati scambiati oggi in occasione del ricevimento offerto in onore di Bardossy, il *Dienst aus Deutschland* sottolinea in particolar modo le parole con cui il Ministro degli Esteri del Reich ha riaffermato la incrollabile certezza nella vittoria nonchè la fermissima fiducia che entro il corrente anno si avrà quanto il Führer ha pronosticato, vale a dire l'attacco decisivo contro il nemico mortale: l'Inghilterra.

Da buona fonte si apprende che la visita del Ministro Bardossy in Germania sarà quanto prima seguita dalla visita che il medesimo farà in Italia. Si può pertanto dire fin d'ora che entrambe le visite, mentre servono a far sì che il nuovo Ministro degli Esteri di Ungheria stringa i naturali contatti personali derivanti dal suo alto ufficio con gli uomini di Stato dell'Asse, approfondiscono i solidissimi rapporti di tradizionale amicizia tra Berlino, Roma e Budapest.

Il Ministro degli Esteri nipponico giungerà domani a Mosca

Tokio, 21

L'*Agenzia Domei* è informata da Irkutsk che il Ministro degli Esteri nipponico Matsuoka giungerà a Mosca domenica prossima. *(United Press)*

Un comunicato di Belgrado sulla riunione del Consiglio dei Ministri

Si prevede qualche mutamento nella compagine governativa
Il "Vreme,,: "La politica della Jugoslavia ha assicurato al nostro Paese con il suo indirizzo saggio, l'amicizia per i suoi vicini,,

Belgrado, 21

(T.) Sotto la presidenza del Primo Ministro Zvetkovic si è tenuto ieri un Consiglio dei Ministri al quale hanno partecipato tutti i membri del Governo e che è durato più di tre ore. Un comunicato ufficiale dice che la seduta è stata interamente dedicata all'esame di problemi concernenti la politica estera jugoslava in rapporto con l'attuale situazione politica europea.

In conseguenza della riunione del Consiglio, si prevede che vi sarà qualche mutamento nella compagine governativa. I Ministri Kostantinovic, Budisavlievic e Ciubrilovic, verrebbero sostituiti.

Le due tendenze

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri sera, improvvisamente, fra le 21 e le 24 resterà certo fra i più importanti della vita politica jugoslava e, a voler prestar fede alle indiscrezioni che corrono, anche fra i più drammatici. Dedicato interamente come ha precisato il comunicato ufficiale alla discussione dei problemi derivanti dalla presente situazione internazionale, il Consiglio dei Ministri ha posto irrimediabilmente di fronte le due tendenze che si affrontarono in tempi decisivi in molti dei Gabinetti europei.

I sostenitori della partecipazione della Jugoslavia al sistema che prepara e garantisce il nuovo ordine europeo e cioè le personalità più forti dell'attuale composizione governativa di Zvetkovic e Macek, sostenuti dai Ministri degli Esteri, dei Lavori Pubblici, dell'Educazione Nazionale, si sono così trovati di fronte ai sostenitori dell'attuale atteggiamento politico jugoslavo, atteggiamento di neutralità, di attesa politica e ideologica. Capeggiati dal Ministro della Giustizia Kostantinovic e da quello della Agricoltura Ciubrilovic, fratello di uno degli attentatori di Sarajevo, e della Previdenza Sociale Budisavlievic che la Francia cartellista avrebbe desiderato come Presidente del Consiglio, non approvarono l'indirizzo del Governo, mettendo quindi in crisi l'intero Gabinetto.

E' facile previsione ritenere che con questo ultimo episodio si concluda definitivamente il lento e travagliato riordinamento dell'atteggiamento politico jugoslavo, poichè si ritiene in questi circoli che uomini nuovi entreranno nel Gabinetto per collaborare con Zvetkovic e con Macek.

Un indizio eloquente

A dispetto però delle molte voci contraddittorie, si ignora ancora sino a questo momento quale decisione abbia preso il Governo in presenza della crisi interna. Il Governo jugoslavo è alla vigilia di un fatto di grande portata nazionale e internazionale e non intende di diminuirlo nè all'interno nè all'estero accrescendo in alcun modo il disorientamento dell'opinione pubblica. Questa nonostante sia spesso male informata ed accusi sensibilmente i lunghi anni di predominio demo-massonico si adegua gradatamente alle necessità di vedere la Jugoslavia partecipare attivamente e sinceramente all'ordine nuovo e attende ormai di apprendere da un giorno all'altro in quale nuova maniera il Paese vi parteciperà. I circoli bene informati ritengono perciò che il rimaneggiamento del Gabinetto avverrà quando la Jugoslavia avrà deciso di entrare di fatto e formalmente nel sistema del nuovo ordine europeo, decisione del resto che si ritiene già presa.

L'editoriale del *Vreme* vi accenna quest'oggi con una chiarezza di espressione che costituisce, secondo le impressioni che si raccolgono, un indizio eloquente. «La politica della Jugoslavia — nota il giornale — ha assicurato al nostro Paese cón il suo indirizzo saggio l'amicizia per i suoi vicini. Particolarmente notevoli sono gli sforzi compiuti per sviluppare la amicizia fra la Jugoslavia e quelle grandi Nazioni che decidono con la loro forza materiale e morale la maggior parte del destino attuale del nostro continente». Il giornale afferma poi che da tempo la Jugoslavia si è dichiarata per mezzo dei suoi rappresentanti responsabili in favore della creazione del nuovo ordine europeo.

Zvetkovic e il Ministro degli Esteri Markovic contemplerebbero di partire domani sera per Vienna. Se così sarà, la firma del Patto tra la Jugoslavia e la Germania avverrebbe domenica al Palazzo del Belvedere nella Capitale della Marca Orientale.

Una comunicazione a Berlino

Oggi il Governo del Reich è stato informato delle decisioni prese iersera dal Consiglio dei Ministri jugoslavo. Stamane i tre Ministri su citati, dopo un colloquio col Presidente del Consiglio, hanno presentato le dimissioni. Successivamente il Presidente del Consiglio si recava al Palazzo Bianco a conferire col Reggente Principe Paolo.

E' risultato oggi che nella discussione di ieri sera i Ministri croati si sono pronunciati compatti a favore del Patto con la Germania approvando la politica del Ministro degli Esteri Markovic.

Il Reggente ha ricevuto oggi in udienza il Patriarca Gavrilo della Chiesa serbo-ortodossa.

«La politica della Jugoslavia, scrive il *Vreme* in un editoriale del suo direttore, netta, leale e diritta, ha fruttato al nostro popolo l'amicizia dei suoi vicini. Occorre sottolineare in modo particolare lo sviluppo dell'amicizia tra la Jugoslavia e le grandi Potenze che determinano, in gran parte con la loro forza morale, il destino del nostro Continente».

Aspro attacco in Portogallo alla propaganda inglese

Lisbona, 21

L'ufficioso *Diario da Manha* ha pubblicato oggi un commento editoriale che ha avuto un'eco eccezionale in tutti gli ambienti lusitani, perchè è la prima volta che il foglio attacca a fondo la propaganda straniera nel Portogallo. «Tale propaganda — dice il giornale — mira a indebolirci e a dividerci», subito aggiungendo che «devono essere combattuti i professionisti del disonore come i massoni e i sovversivi». *(United Press).*

Un altro infortunio di Radio Londra

A Radio Londra è capitato un altro infortunio. Nell'intento di minimizzare l'efficienza bellica della flotta giapponese, la propaganda inglese ha diramato su tutta la gamma delle sue onde la sensazionale notizia che le navi da guerra dell'Impero nipponico sono, in generale, sovraccaricate; e a riprova ha citato il caso di un «incrociatore giapponese rovesciatosi durante una manovra a grande velocità causa l'eccessivo armamento».

— Anzitutto nel caso in parola — ribatte in proposito il contrammiraglio Brüninghaus nel *Neues Wiener Tagblatt* — non si trattava di un incrociatore di 1500-2000 tonnellate, come Radio Londra cerca di far credere, bensì di una modesta torpediniera di 527 tonnellate. Il sinistro avvenne sette anni sono nel vortice di un tifone. Si trattava precisamente della torpediniera «Tamosuro», costruita in serie sotto il tonnellaggio (600) fissato dal Trattato di Londra, come limite non rientrante nel calcolo del tonnellaggio globale consentito a ciascuna grande Potenza. Fu uno spediente escogitato dal Giappone per trarre il massimo vantaggio dal Trattato che favoriva ai suoi danni Londra e Washington; così le dodici unità del tipo «Tamosuro» tutte sotto le 600 tonnellate, non tardarono a entrare in linea. Per renderle poi bellicamente efficienti al grado più alto, furono armate con tre cannoni da 12 cent. Senonchè nel 1934 l'esperienza dimostrò che tale armamento era sproporzionato, per cui le unità della serie furono alleggerite e da allora corrisposero perfettamente a qualsiasi esigenza.

Nel frattempo anche la «Tamosuro» veniva tratta a galla e rimessa in servizio.

Questi i fatti. Ora prendere a pretesto l'eccesivo armamento di una singola piccola torpediniera per affermare che il complesso della flotta giapponese sia sovraccarica, non testimonia — prosegue lo scrittore — a favore della capacità di giudizio dell'Ammiragliato inglese. I cantieri della Marina nipponica godono a buon diritto fama eccellente, e fino a ieri la godevano tra i tecnici della stessa Inghilterra. Anche l'America ne ha riconosciuto in diverse occasioni la perfetta attrezzatura, anzi laggiù si levò qualche voce ad affermare quasi in tono elegiaco che nelle costruzioni delle navi da guerra l'Impero del Sol Levante aveva miglior gioco degli americani poichè, data la smilza struttura fisica del marinaio giapponese, minor spazio poteva essere preso in considerazione per l'equipaggio.

Radio Londra affermò inoltre che, in ordine alla costruzione delle nuove unità, l'America si trova in condizioni molto più favorevoli del Giappone.

Lungo le rive del Tamigi — obietta il contrammiraglio Brüninghaus — avrebbero fatto bene a meditare le recenti pubblicazioni uscite in proposito negli Stati Uniti. A studiarle risulta che in argomento le cose sono diametralmente opposte. Vediamo. In un lungo e per ogni verso esauriente studio pubblicato tempo addietro dal *Times*, sotto il titolo «Pace o guerra?», si leggeva, tra altro, che la flotta americana del Pacifico è, come sempre, coperta quanto a tonnellaggio e a bocche da fuoco, e ciò in misura notevolmente superiore a quella giapponese. Si tenga ora conto che tanto gli Stati Uniti quanto il Giappone hanno in cantiere nuove unità, con la differenza che al programma di costruzioni elaborato a Tokio si è dato mano due o tre anni prima. Oggi le cose stanno così: nei cantieri giapponesi, che lavorano in pieno, sono in costruzione otto navi da battaglia (tra le quali quattro possenti veloci unità da 40.000 a 45.000 tonnellate), due portaerei, quattro veloci grandi corazzate da 22.000 tonnellate, quattro incrociatori leggeri, quattro caccia e nove sottomarini oceanici. Quattro delle grandi navi da battaglia, armate con nove cannoni di 40.6 cent., saranno pronte nel 1942. Le altre quattro, se non sopravvengono ostacoli, nel 1943. Queste nuove unità, sommate all'attuale contingente delle navi da battaglia in linea (10) portano a 18 il numero complessivo delle grandi corazzate giapponesi. Dal canto suo l'America possiede attualmente 12 grandi navi da battaglia dislocate nel Pacifico, ivi comprese tre nell'Atlantico, ma di classe vecchia. Nel corso dell'anno questo parco sarà aumentato di due nuove unità, la «Washington» e la «North Carolina» armate con cannoni da 40.6 cent., ma appena nel 1943 la flotta degli Stati Uniti potrà contare su altre sei grandi corazzate, tra le quali due da 45.000 tonnellate.

Pertanto gli esperti americani sono del parere che nel 1942 la flotta giapponese sarà superiore a quella degli Stati Uniti per quanto riguarda le grandi unità da battaglia, che sono il perno e la spina dorsale di ogni Marina. Sono gli stessi americani a dirlo, e bisogna dunque credere piuttosto ad essi che alla propaganda inglese basata su dati di fatto falsificati. Da notare ancora che, mentre dal 1919 al 1934 gli Stati Uniti non costruirono in generale nessun caccia, il Giappone ne varò 84.

Ciò che ricorda la caratteristica, spesso rilevata, della flotta giapponese nel confronto delle due altre grandi Potenze marittime: «Più piccola ma più moderna».

E. M.

Come il timor panico inglese si figura uno sbarco tedesco

Disegni del "Daily Mail,,

Radio Londra, col consueto tono enfatico e la solita ironia di dubbio buon gusto, giorni fa annunciava che nonostante fosse passato il giorno degli Idi di Marzo, non si era avverata la minaccia dell'invasione dell'Isola britannica da parte dei Tedeschi. Radio Londra, come tutta la propaganda inglese, ha bisogno di ricorrere al vecchio trucco di attribuire fantasiose intenzioni al Reich per poi dichiararne il fallimento: una tattica come un'altra per dimostrare una forza in cui nessuno più crede.

Di questa pretesa invasione tedesca, proprio ad un giorno fissato naturalmente dalla fantasia di Duff Cooper, i giornali si sono a lungo occupati. Il Daily Mail ha persino pubblicati i disegni qui riprodotti, rappresentanti i diversi tipi di chiatte di cui dovrebbero — secondo il suo parere — servirsi i Tedeschi nel tentativo d'invasione del territorio britannico.

Il disegno numero 1 rappresenta una chiatta tagliata in due, la cui poppa quadrata articolata su dei cardini serve da chiusura stagna durante la traversata e da ponte levatoio all'ancoraggio. L'interno del barcone è diviso in due compartimenti: il superiore contenente tre carri armati e il loro equipaggio; l'inferiore quattro carri armati.

Queste chiatte senza motore, dovrebbero essere rimorchiate attraverso la Manica, o il mare del Nord. Esse si arenerebbero sulla spiaggia dalla parte della poppa, di modo che abbassando il ponte levatoio i carri armati potrebbero sbarcare.

Il disegno numero due rappresenta una chiatta a motore capace di trasportare insieme dei carri armati e delle truppe. Questa dovrebbe accostarsi da un lato; dei pannelli s'aprirebbero sui fianchi e s'abbasserebbero verso la riva per dare il passaggio ai carri ed ai soldati.

La chiatta rappresentata dal disegno numero tre è costruita per attraccare con la prora; essa è fornita di motore e sarebbe riservata soprattutto al trasporto delle truppe.

Infine le chiatte del tipo numero due potrebbero servire, attaccate l'una all'altra, da pontone o da ponte di battelli tra la riva e una nave al largo, da cui si potrebbe così sbarcare il suo carico, anche in assenza di qualsiasi banchina o molo, come vorrebbe dimostrare il disegno numero quattro che dimostra soltanto lo stato d'animo oppresso dall'incubo della «primavera» in cui si trovano gli Inglesi.

I Littoriali del lavoro

L'Ispettore del P.N.F. Gatto ne assume il comando

Torino, 21

I Littoriali maschili del lavoro sono continuati oggi con la gara dei commessi per la vendita degli articoli dell'abbigliamento. La Commissione, presieduta da Gabriele Parolari, Vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento, ha emanato la seguente classifica:

1) Piazza Franco, della ditta «La Rinascente», di Milano, Littore; 2) Scarpellini Pietro, della ditta Fratelli Morali, filature, mercerie e cordami di Bergamo; 3) Salvai Dante, della Ditta Marus di Torino; 4) Russo Aprillo, della ditta Magazzini Tessilia di Trieste; 5) D'Alessandro Euclide, della ditta «Isia» di Taranto; 6) Greco Antonino, della ditta Maglierie Miraglia di Trapani. La Commissione ha potuto constatare l'abilità e la prontezza della presentazione degli articoli e nella loro vendita e in particolare l'esattezza della misurazione e del taglio per i commessi addetti alla vendita dei tessuti. Particolare rilievo ha avuto la propaganda per il prodotto nazionale. I concorrenti inoltre hanno dovuto dar prova, oltrechè delle necessarie cognizioni merceologiche, di possedere anche una buona cultura generale.

Mentre continuano i concorsi per i meccanici e i camerieri, si è iniziato oggi il concorso per i lavoratori del legno. Le domande vertono di massima sulla qualità del legname e sul modo di lavorarlo. Allo svolgimento delle gare odierne ha presenziato l'Ispettore del P. N. F. Salvatore Gatto (il quale ha assunto da stamane il comando dei Littoriali maschili per l'anno XIX) che nel pomeriggio ha tenuto un rapporto a tutti i partecipanti nel salone del comando dei Littoriali maschili.

Disegni di legge approvati dalla Commissione delle FF. AA.

Roma, 21

La Commissione legislativa delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, si è riunita stamane sotto la presidenza del cons. naz. Angelo Manaresi e con l'intervento del Sottosegretario di Stato alla Marina. La Commissione, dopo avere approvato le modificazioni del Senato ad un disegno di legge sull'avanzamento degli ufficiali della riserva sulle quali ha riferito il cons. naz. Sacco, ha esaminato ed approvato nel testo ministeriale tre disegni di legge: uno concernente il conferimento di posti vacanti nel ruolo della Magistratura militare (rel. Barbaro), l'altro sull'avanzamento dei colonnelli riassunti (rel. Manaresi) ed il terzo relativo all'ordinamento del Comando del Corpo di S. M. sul quale ha pure riferito il cons. naz. Manaresi.

Particolare rilievo ha avuto il disegno di legge sui concorsi e trasferimenti nei corpi del Genio navale e delle armi navali sui quale ha riferito ampiamente il cons. naz. Negrotto Cambiaso e fornito chiarimenti il Sottosegretario di Stato alla Marina. Il disegno di legge è stato approvato nel testo ministeriale.

I GENERI DA MINESTRA

La razione supplementare estesa ai braccianti agricoli

Roma, 21

Dal prossimo mese di aprile fino al settembre, per disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la razione supplementare di generi da minestra, alla quale col marzo hanno diritto gli operai addetti a lavori pesanti, è concessa anche ai braccianti agricoli e precisamente a tutti i lavoratori, di sesso maschile, dell'agricoltura che non ricevono generi razionati da minestra, quale compenso salariale in natura.

Le norme ministeriali

Com'è noto, la razione supplementare mensile è di grammi 600 di pasta per le provincie dell'Italia meridionale, insulare e del Lazio, mentre per le restanti provincie dell'Italia centrale e settentrionale la misura è di 300 grammi di pasta e 300 grammi di riso. L'individuazione dei nuovi aventi diritto avverrà nel modo seguente: le Unioni provinciali dei lavoratori dell'agricoltura presenteranno alla apposita Commissione costituita presso le sezioni provinciali della alimentazione gli elenchi distinti per Comune, dei lavoratori (di sesso maschile) che risultino addetti ad opere agricole alla data del 20 marzo e non ricevano generi razionati da minestra quale compenso salariale in natura, secondo le clausole dei contratti collettivi di lavoro e gli usi locali.

Il criterio discriminante seguito per definire gli addetti a lavori pesanti delle altre categorie non si prestava ad essere applicato a quelle agricole; pertanto si è creduto meglio estendere la concessione a tutti i braccianti agricoli, limitandola però al periodo nel quale l'attività rurale si fa più intensa ed assume un ritmo particolarmente accelerato. Come si ricorderà, l'accertamento degli aventi diritto alla razione supplementare nel mese di marzo, è avvenuto per mezzo di una denuncia che le aziende, con alle loro dipendenze operai addetti a lavori pesanti, dovevano presentare all'organizzazione sindacale degli industriali (se da essa rappresentate) o dal Comune. Un'apposita commissione, costituita presso la sezione provinciale dell'alimentazione ha controllato se gli operai così segnalati erano da considerarsi addetti a lavori pesanti in base alle concorrenti condizioni di appartenere a determinate categorie e di compiere in modo continuativo una fatica fisica richiedente un dispendio di energie notevolmente superiore a quello normale.

I prelevamenti

In seguito a tale riconoscimento gli operai hanno ricevuto dallo stesso Comune che ha loro rilasciato la carta annonaria normale, una carta supplementare mensile che permette loro di prelevare il supplemento di razione. Dato che le carte annonarie supplementari di marzo sono state distribuite dopo trascorso il periodo di prenotazione, questa formalità non è richiesta. I prelevamenti si debbono quindi fare presso gli spacci autorizzati e possono effettuarsi in due volte, la prima con i buoni giornalieri dall'1 al 16, la seconda con i buoni dal 17 al 31; i buoni non utilizzati nella prima metà di marzo restano validi anche nella seconda. In quei Comuni ove per cause di varia natura le carte vengono distribuite con ritardo, i prelevamenti con i buoni della carta di marzo saranno ammessi anche durante il prossimo mese di aprile. I Comuni hanno ricevuto l'ordine di non procedere all'intestazione e alla distribuzione delle carte supplementari agli operai addetti a lavori pesanti che consumano i pasti presso mense operaie obbligatorie.

Gli operai partecipanti alle mense obbligatorie vengono praticamente a godere di un trattamento più vantaggioso degli altri, sia consumando uno solo che entrambi i pasti giornalieri: 1) perchè il supplemento viene ad essere concesso a tutti gli operai partecipanti alla mensa, indipendentemente dal fatto che siano addetti o meno a lavori pesanti; 2) perchè il supplemento dei generi da minestra è quantitativamente maggiore di quello concesso mediante la tessera supplementare (precisamente di 1400 grammi se i pasti giornalieri presso la mensa sono due e di 400 se trattasi di un unico pasto giornaliero; 3) perchè usufruiscono di un supplemento anche per i grassi.

I lavoratori hanno quindi tutto l'interesse che l'azienda organizzi e renda obbligatoria una mensa, ma in tal modo rinunciano ovviamente al diritto della carta annonaria supplementare. Per il prossimo mese di aprile, come per i mesi successivi, è necessario che le denuncie originarie siano aggiornate per quegli operai che posteriormente alla denuncia presentata dall'azienda e che rispecchiava l'istruzione del 2 febbraio, siano stati adibiti a lavori pesanti e per quelli che abbiano cessato di esserlo. Per i primi l'azienda — qualunque sia l'organizzazione sindacale che la rappresenta — avrà cura di presentare al Comune nel quale svolge la sua attività una nuova denuncia — in duplice copia — con i nominativi degli operai che nel periodo intercorso tra la denuncia iniziale e il 20 marzo sono stati adibiti a lavori pesanti; per gli operai che hanno cessato in seguito a licenziamento, richiamo o trasferimento di essere a tali lavori, le aziende hanno l'obbligo di segnalarne subito i nominativi all'ufficio annonario comunale.

Una visita della Sovrana ai feriti degenti all'Istituto di odontoiatria

Roma, 21

La Maestà della Regina Imperatrice si è recata questa mattina all'Istituto superiore di odontoiatria, al Viale Regina Margherita. Ossequiata al suo giungere dal direttore dell'Istituto sen. Amedeo Perna, l'Augusta Sovrana si è fatta accompagnare nei vari reparti ove si è affabilmente, ed a lungo, intrattenuta con i militari feriti di guerra, informandosi dello stato e delle aspirazioni di ognuno e a tutti distribuendo doni e ricordi. Prima di allontanarsi, la Maestà della Regina Imperatrice è stata fatta segno a vibranti manifestazioni di riconoscenza da parte dei feriti, delle dame infermiere e del personale tutto dell'Istituto.

Norme per la spedizione di pacchi ai prigionieri di guerra

Roma, 21

E' stata data a suo tempo notizia delle norme da seguire per la spedizione di pacchi ai prigionieri di guerra. In questi ultimi tempi sono state disposte alcune variazioni alle modalità di spedizione che riportiamo. I pacchi che non possono superare il peso di 5 kg. indirizzati ai prigionieri che si trovano nel vicino Oriente, nelle Indie britanniche e in Africa Orientale Britannica possono contenere derrate alimentari non deperibili sigarette, tabacco, pipe, vestiti di color kaki, calzini, calzature, sapone, articoli da toeletta in scatola e non in tubetti o bottiglie, giochi, libri che non trattino di argomenti politici, carte da gioco. E' assolutamente vietato includere nei pacchi carte stampate, giornali ecc. anche se impiegati come imballaggio, valori, penne stilografiche, bussole ed altri oggetti del genere. Tutti i pacchi devono portare l'indirizzo esatto del prigioniero, ma se l'indirizzo non è conosciuto in modo sicuro si potrà indirizzare i pacchi per la rispedizione ai prigionieri nel seguente modo: «Al prisonner of War, registration and emquiry, section 2.o, achelon, tal bot block, Amassia», il quale cercherà di completare l'indirizzo Ciascun pacco dovrà essere accompagnato da due esemplari riuniti e completamente compilati di uno speciale modulo. Al fine di premunirsi contro una eventuale impossibilità di recapito, i mittenti dovranno scrivere inoltre in modo chiaro il loro preciso indirizzo. I pacchi possono essere spediti da qualsiasi ufficio postale del Regno e possono essere privi di ogni affrancatura se spediti per via ordinaria, in quanto essi viaggiano in franchigia.

Divieto di commercio delle varie torte di Pasqua

Roma, 21

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che, d'intesa col P. N. F., in conseguenza delle disposizioni relative al consumo dei cereali e grassi, è fatto divieto di commercio delle varie torte di Pasqua, comprese quelle confezionate con formaggio e le cosiddette colombine. Per quanto riguarda il divieto del commercio dei panettoni, quelli residuati il 15 marzo dovranno essere messi a disposizione delle Forze Armate e degli ospedali.

Inoltre il detto Ministero ha disposto perchè le quantità di cereali e grassi alimentari esistenti presso le industrie e gli esercizi di pasticceria vengano denunciate alle sezioni provinciali dell'alimentazione entro il 31 corrente e poste a disposizione, le farine, dell'U. C. E. F. A. P., ed i grassi dell'U.D.O.G.A.

Nessuna decisione in merito agli esami di Stato

Roma, 21

Sono diffuse voci nel senso che anche per il corrente anno scolastico le maturità e le abilitazioni, nonchè il passaggio dalle scuole inferiori alle superiori, verrebbero conseguiti anzichè per esame, mediante gli scrutini finali. E' da escludere in modo assoluto che siano state adottate decisioni in tal senso.

Restrizioni alla circolazione degli autoveicoli da noleggio

Roma, 21

Il Ministero delle Comunicazioni ha disposto che, a partire dal 1.o aprile p. v., le autovetture munite di licenza di circolazione per servizio pubblico di noleggio da rimessa non possono circolare nei giorni festivi e nelle ore notturne. Da tale divieto sono escluse le autovetture che, pur essendo munite di licenza di circolazione per noleggio da rimessa, sono autorizzate a stazionare in piazza nei Comuni dove non esistono servizi di tassì.

Il programma dei riti religiosi durante le feste pasquali in Vaticano

Roma, 21

Anche quest'anno si terranno le cappelle papali per le solenni liturgie del giovedì e venerdì santo, cerimonie che, sospese dopo il 1870, vennero ripristinate dopo la Conciliazione. Le cappelle si terranno alla Sistina. Giovedì Santo il Papa, dopo aver assistito alla Messa solenne cantata da un Cardinale, si recherà processionalmente recando il Sacramento alla Cappella Paolina per esporvi il cosiddetto sepolcro. Venerdì Santo il Papa assisterà nella Cappella Sistina alla liturgia di detto giorno celebrata da un porporato e alla predica della Passione fatta dal predicatore apostolico come conclusione della predicazione quaresimale. Quindi il Papa coi Cardinali e i prelati della Corte andrà nella Cappella papale per togliere il Sacramento dall'urna e riportarlo nella Cappella Sistina.

Per quanto riguarda la cerimonia del giorno di Pasqua, e cioè la solenne Messa celebrata dal Papa nella Basilica di San Pietro e la benedizione papale impartita dalla loggia esterna della Basilica, come si è fatto dal 1933 in poi, essa verrà omessa date le difficoltà del momento.

Notiziario sportivo

Il campionato di calcio in una fase acuta

Interesse ridotto alle partite per la salvezza

Il Genova allo Stadio del Littorio

A sette giornate dalla fine, il massimo campionato calcistico mantiene le sue incertezze, sia per quanto riguarda lo scudetto, che per la relegazione definitiva nel penultimo posto della graduatoria, l'ultimo essendo ormai rimasto al Bari.

Tra le due aspiranti alla vittoria assoluta, all'Ambrosiana tocca stavolta il compito teoricamente più facile, con la partita interna contro il Novara. Ma anche i felsinei, pur impegnandosi in trasferta, dovrebbero conseguire vantaggio a spese dei modesti pugliesi.

La lotta si estende sopra un campo molto più vasto, nella zona della così detta retroguardia; una retroguardia che sembra strano chiamare tale, quando si vede che essa comprende, davanti al fanale di coda, ben nove squadre, tutte raccolte tra i 20 e i 22 punti, se si vuole escluderne il Torino, coi suoi 23 punti. Certamente una situazione simile non è facile da verificarsi.

In questa tappa, mentre le due pericolanti romane si misureranno contro la coppia delle rappresentanti della capitale piemontese, e non avranno certo la vita agevole, nè la Roma che riceve l'osso duro juventino, nè la Lazio cui spetta recarsi sul terreno dei granata, ai quali preme, per ogni buon fine, assicurarsi i due punti, altre tre partite vedranno alle prese direttamente tra loro, unità che debbono pensare in modo serio ai casi loro, e si batteranno quindi col massimo accanimento.

A Trieste vedremo la tanto discussa squadra genovese. I rosso-blu dopo un inizio disastroso, si sono ripresi, ma non mai riusciti a sistemarsi in classifica. Alternando buone partite a prove mediocri ed inferiori ha potuto però mantenersi a galla ed ancor oggi lotta con indomito coraggio contro la corrente che vorrebbe travolgerlo. Gli alabardati affronteranno la formazione genovese a ranghi probabilmente completi. Se così sarà ai rosso-blu non resteranno che poche probabilità di successo, sempreche i triestini sappiano sfruttare in pieno le risorse del loro gioco e del fattore campo.

Il Milano, ospite di Sant'Elena, dovrà raggiungere una valida efficienza se vorrà impedire la vittoria dei lagunari.

Il Livorno ospita il Napoli, scottato dalla sconfitta casalinga subita per opera dei Campioni d'Italia, e pertanto ansioso di ricuperare in qualche maniera il vantaggio venuto a mancargli. Nelle condizioni in cui si trovano gli amaranto, il massimo sforzo è loro necessario, da una parte per realizzare punti indispensabili per raggiungere la zona di sicurezza, e dall'altra per prevalere sopra un diretto concorrente.

La brillante Fiorentina giuocherà a Bergamo, contro quell'Atalanta, fresca dell'impresa riuscitale sul campo milanista; la vena dei toscani vorrebbe non offuscarsi in terra orobica, dove però essi troveranno antagonisti desiderosi di affermarsi di nuovo; un pareggio costituirebbe un successo per i viola.

***

La ventiquattresima domenica del campionato tra i cadetti, lascia a domicilio due delle quattro appartenenti al gruppetto al quale si riduce la lotta per la promozione: il Liguria avrà un galoppo leggero di fronte ai vercellesi, mentre il Modena, ricevendo la Lucchese, mette in preventivo una vittoria che i toscani potrebbero ostacolare soltanto se ritrovassero gli spunti felici sfoggiati in altre grandi occasioni, come a Brescia ed a Savona.

Appunto nella città rivierasca si svolgerà l'incontro più importante della giornata, tra quei bianco-blu e gli azzurri lombardi, si vedrà se i lombardi sapranno cavarsela pure in questa occasione, con uno dei loro soliti pareggi; la contesa tra i due fieri aspiranti riuscirà certo vivacissima.

Nella cerchia delle unità di centro del gruppo, mentre il Siena si presenta nettamente favorito accogliendo l'Anconitana, il confronto di Alessandria, dove andrà il Vicenza, sembra più equilibrato. Quanto al Padova, la trasferta di Lodi potrebbe portare qualche frutto.

Giuocando a Macerata, contro un undici in grave ritardo, e di efficienza ridotta, il Pisa non manca di probabilità per ottenere un successo, se non altro parziale, bene inteso purchè si impegni a fondo. Da parte sua lo Spezia attende la Reggiana, per concretare una vittoria necessaria e che rientra nelle sue possibilità. Completa il quadro la gara di Verona, ove discende l'Udinese; i friulani sono da considerare chiusi; ma la forza della disperazione può fare miracoli.

Nuovo primato tedesco stabilito dalla nuotatrice Kapell

Krefeld, 21

(C.E.) Le migliori nuotatrici dell'Olanda, della Danimarca e della Germania si sono date convegno domenica nella nostra città per dar vita ad una riuscita manifestazione internazionale. Le gare sono state molto combattute ed i tempi ottenuti veramente ottimi. Nei 200 metri a rana, dove si è avuta l'unica vittoria delle nuotatrici germaniche, la Kapell ha battuto la primatista mondiale Waalberg (Olanda) in appena 2'57", ossia a tempo da primato.

Due vittorie ha colto la celebre nuotatrice danese Ragnhild Hveger sui 100 metri a stile libero (in 1'6"3) e sui 400 metri (5'25") mentre l'olandese Cor Kint si è imposta alla tedesca Weber sui 100 metri sul dorso, in 1'14"2.

Harbig vittorioso a Berlino nella riunione atletica d'apertura

Berlino, 21

(C.E.) La prima riunione atletica internazionale dell'annata, svoltasi domenica nella «Deutschlandhalle» con il concorso di alcuni dei migliori atleti di sei Nazioni — Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia, Ungheria e Germania — ha avuto un pieno successo. Nella gara più attesa della giornata, quella dei 100 metri, Harbig non ha deluso pur non avendo mai corso in palestra. Il primatista mondiale ha vinto la prova staccando nettamente i suoi avversari e rispondendo prontamente ad un improvviso attacco portatogli all'ultimo giro dal connazionale Giesen. Il tempo ottenuto da Harbig 2'28"4, è veramente ottimo e di poco superiore al primato mondiale. Anche sui 3000 metri gli stranieri (l'ungherese Szabo ed il danese Siefert) non hanno potuto imporsi; ha vinto il tedesco Raff, davanti ai connazionali Kaidl, Eberlein e Siedenschnurr. La gara ad ostacoli su 70 metri è terminata invece con una duplice affermazione straniera; Lidman (Svezia) e Thomsen (Danimarca) hanno preceduto tutti gli altri ostacolisti tedeschi. Nella località pura si è imposto Neckermann e nel getto del peso Trippe, davanti a Bongen (Berlino), Bergh (Svezia) e Nyqvist (Finlandia).

La popolare di marcia si svolgerà domani a Valmaura

Indetta dalla «Gazzetta dello Sport» ed organizzata dal gruppo atletico del Dopolavoro Ferroviario - V Legione Milizia Ferroviaria, avrà luogo con partenza ed arrivo allo Stadio comunale del Littorio, la popolarissima di marcia per i terza serie e non classificati della «Fidal». Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 10 allo Stadio, mentre la partenza sarà data alle 10.30 precise. Gli organizzatori rammentano agli interessati che le iscrizioni vanno indirizzate alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario (piazza Vittorio Veneto 3). Oltre ai premi offerti dalla «rosea» sono in palio per i primi tre classificati premi del valore di lire 30, 20 e 10 e una coppa per il Gruppo, Dopolavoro o Società avente la miglior graduatoria con tre marciatori entro i primi dieci arrivati.

Il campionato di hockey su prato

Domani i triestini incontrano la squadra del Ministero dei LL. PP.

Come già annunciato, la capolista del girone scenderà domani col proposito di mantenere il lieve vantaggio di un punto che la divide dalla sua inseguitrice giallorossa.

Si prevede dunque un incontro combattutissimo ed incerto fino al 70.o minuto. Il «Guf» Trieste annuncia la seguente formazione: Catenazzo; Ferlin, Furlani; Savigni, Dell'Antonia, Dovis; Dugan, Cubi, Mascia, Gelsi, Sauli. L'incontro si svolgerà sul campo dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico con inizio alle ore 10.30; si accede al campo col tram N. 9 e con la filovia N. 12. L'ingresso sarà libero.

Nella Sezione Propaganda. Domani il campionato viene sospeso per poter effettuare la gara di ricupero Venier-Crda che si svolgerà sul campo Ponziana alle 10.45. Verrà disputato per il Campionato Ragazzi l'incontro Triestina-Ponziana (Littorio ore 13.30).

Pepi Jennewein vittorioso nella classica discesa dell'Arlberg

St. Anton, 2[…]

Tutti i migliori discesisti germanici, esclusi i Cranz che si trovano attualmente in Isvezia, hanno preso parte alle gare per la Coppa von Tschammer und Osten svoltesi nei giorni scorsi sulle classiche piste dell'Arlberg. Nonostante l'impegno posto da tutti i concorrenti per conquistare l'ambita coppa, non si sono avute grandi sorprese. In campo maschile ha prevalso una volta ancora il campione del mondo Pepi Jennewein che ha vinto con netto distacco la discesa libera e si è piazzato terzo in quella obbligata, vinta dal giovanissimo Haider a tempo di primato. Fra le discesiste ha trionfato in assenza della Christel Cranz, Rosemarie Proxauf, prima in entrambe le discese. (Centraleuropa)

Il nostro Concorso pronostici

Alla monfalconese Fonavi[…] il premio dell'ottava settimana

Come avevamo previsto i quattordici punti totalizzati dalla monfalconese Giuseppina Fonav[…] non sono stati nè raggiunti, nè superati. Essa è pertanto dichiarata vincitrice del premio in palio per la ottava giornata del nostro Concorso ed è invitata a ritirarlo presso gli uffici della nostra Amministrazione.

Il presidente della R. S. Ginnastica nel Direttorio della F. I. G.

Il Comitato provinciale del C.O.N.I. comunica: Nel nuovo Direttorio della Reale Federazione Ginnastica d'Italia è stato incluso anche il presidente della Reale Società Ginnastica Triestina, camerata Livio Tamaro.

Le nuotatrici fiumane a Roma per gli allenamenti collegiali

Roma, 2[…]

Gli allenamenti collegiali della Federazione italiana nuoto si sono iniziati il 20 marzo nella piscina minore del Foro Mussolini con la presenza delle prime nuotatrici arrivate a Roma, le fiumane Cu[…]nig campionessa del 100 m. […] nazionale Stefanich. Sin dalla prima presa di contatto con l'acqua le due ondine hanno dimostrato ottime disposizioni a migliorarsi e a un proficuo lavoro.

In settimana sono attese le nuotatrici da Genova e Trieste. I turni si susseguiranno fino a tutto il mese di maggio e il lavoro sarà diretto dall'allenatore della Virtus Bologna Marcello Bianchi.

Nell'Unione Ciclisti Monfalconesi. Il presidente provinciale del C.O.N.I. su proposta del presidente dell'Unione Ciclisti Monfalconesi, ing. Gianni […]rissa, ha ratificato come segue il consiglio direttivo di tale società: presidente tecnico: Pasquali Arma[…]; vicepresidente amministrativo: F[…] Aurelio; segretario: Salsilli Ferru[…]; cassiere: Sabrini Giuseppe; direttori tecnici: Gomiselli Albino, Dermit[…]no, Destrini Icilio; consiglieri: S[…]fin Gino, Santroni Mario, Rav[…] Giovanni, Steppi Carlo.

Nel POPOLO DI TRIESTE di oggi e PICCOLO DELLA SERA pubblichiamo un ampio notiziario sportivo.

Ombre sul Pacifico

STATI UNITI e Filippine

Un'altra smentita al desiderio di pace dell'America è l'interesse che gli Stati Maggiori americani, mostrano, da qualche tempo, per le Filippine. Sei anni fa gli Stati Uniti elargivano a queste Isole una indipendenza ammihistrativa che doveva preludiare ad una indipendenza politica. Ora, come se questi impegni non fossero mai esistiti, l'America manda a Manila 148 ufficiali e 500 graduati destinati ad inquadrare i 20.000 uomini dell'Esercito delle Filippine dei quali, probabilmente a Washington non si ha molta fiducia. L'invio di navi e di aeroplani, di cannoni e di materiale da guerra e l'esaltazione che riviste tecniche e giornali fanno delle Filippine come base strategica non sono certo atti a nascondere le intenzioni americane tendenti a impedire al Giappone un nuovo passo avanti verso il sud.

Agli Americani non devono soddisfare certi atteggiamenti di indipendenza, e di simpatia di molti strati della popolazione delle Filippine verso il Giappone, atteggiamenti accentuatisi dopo il lieto risultato della mediazione giapponese tra la Thailandia e l'Indocina. Altra fonte di preoccupazione per la America è la situazione delle basi aeronavali accaparrate dal Giappone dalle quali le forze del Mikado possono stringere in un anello di fuoco le Filippine. Dalle Isole Yap e Palau, a quelle più a sud di Paracels, alle Spratley, a Hainan e alle coste della Cina meridionale è una ininterrotta catena di basi aeree disposta in un raggio di 600 miglia (tre ore di volo) che circondano le Isole sulle quali gli Americani fondano tante speranze.

Nè più felice questa posizione americana si presenta dal punto di vista navale. In due giorni di navigazione la flotta giapponese raggiunge i porti nemici non solo, ma con una sorveglianza niente affatto difficile, può all'occorrenza, bloccare il traffico dei rifornimenti che gli Americani saranno obbligati di mandare a Manilla per mantenere l'efficienza di Cavite e dell'isola Corregidor che gli Americani chiamano la «Gibilterra d'Oriente»; anzi una rivista americana rilevava recentemente, come questa base con i suoi tre ordini di batterie da 305 e la sua guarnigione di 7.000 uomini rappresenti come qualche cosa di più di Gibilterra e di Singapore.

Gli scrittori tecnici americani cercano di passare sotto silenzio il fatto che questa formidabile base si trova circondata dai Giapponesi i quali come prima mossa di guerra non esiterebbero a tagliare ogni possibilità di rifornimento alla fortezza. Fatto tanto più grave se si tiene calcolo delle enormi difficoltà dei trasporti americani per queste terre così lontane dalle basi di rifornimento.

Ma tutte queste manovre americane non tendono piuttosto ad avvicinare mezzi, armi e uomini a Singapore per ottenere poi dall'Inghilterra la cessione in parte, o dell'intera sovranità su questa base strategica? E da Singapore allungare la mano a Porto Stanley in Australia, la mossa è breve. Ed ecco allora che la catena delle basi americane del Pacifico si saldarebbe con quella inglese. Visto che gli Inglesi sono in via di liquidare la loro posizione strategica, gli Americani accaparrano tutto con le buone e con le cattive, con le lusinghe e con i ricatti. Non hanno forse occupato di recente le Isole Palmer nelle terre antartiche, per piantarvi delle basi aeree e navali?

Da questa posizione gli Americani possono, con un balzo, prendere il posto degli Inglesi alle Orcadi, o per lo meno, in un primo tempo, tenere a bada le velleità di rivendicazione dell'Argentina. Ma a parte tanti altri interrogativi di carattere tecnico-militare che possono porsi in relazione a questi progetti più o meno palesi degli Stati Uniti, c'è una domanda che ora spunta sulle labbra del pubblico americano. Gli impegni presi dall'America con l'Inghilterra e le offerte di aiuto alla Grecia e alla Cina acconsentono all'America di pensare ai casi propri? La Marina mercantile, ad esempio, senza la quale la flotta del Pacifico non può assolutamente fare la guerra, è convenientemente attrezzata?

Vi sono dei forti dubbi in proposito. Il programma delle «U. S. Maritime Commission» considerava appunto di iniziare la soluzione di questo problema con un piano di costruzioni per un valore di 36 milioni di dollari che doveva avere rapida esecuzione. Si voleva mettere in cantiere una grande serie di navi standardizzate di 15.000 tonnellate capaci di una velocità di 20 miglia e a queste dovevano essere aggiunte due navi di 30.000 tonnellate molto veloci e facilmente trasformabili in porta aerei.

Il presente stato di cose non farà che aumentare le necessità di attuazione di questi piani sottoponendo i cantieri americani a sforzi enormi, e obbligandoli a trascurare le ordinazioni inglesi.

La Marina mercantile americana è formata da navi vecchissime, la maggior parte delle quali toccano o superano i venti anni di età ed è lenta. Ha cioè le caratteristiche esattamente contrarie a quella giapponese che poco le è inferiore per numero di unità. In America sanno che non c'è tempo da perdere e che prima che agli Inglesi devono provvedere a se stessi, lo sanno tanto bene che le commissioni passate dagli Inglesi ai cantieri dovranno segnare il passo.

La situazione è più grave anche per causa della limitata capacità di produzione dei cantieri americani. Sembra che i cantieri che siano in grado di costruire navi da 9000 tonnellate non superino la cifra di 50 sulla ottantina attualmente in funzione. Per dare una maggiore attrezzatura ai cantieri è necessario molto tempo ed è proprio questo che manca agli alleati di lingua inglese.

Quanti mesi ci vogliono per costruire una nave mercantile nelle attuali contingenze? Durante l'altra guerra quando le costruzioni avevano assunto un ritmo intensissimo il tempo medio per costruire navi da medio tonnellaggio — tra le 3000 e le 8000 tonnellate — variava dai 9 ai 10 mesi. A questo spazio di tempo è necessario aggiungere un secondo periodo per lo allestimento. Bisogna poi ricordare come le navi costruite nel 1916-1917 in gran fretta abbiano dato una pessima prova. Tutto questo vuol dire che prima di un anno nè la Marina americana sarà in condizioni di iniziare il miglioramento della propria flotta, nè nuovi battelli potranno partire per l'Inghilterra.

Ma se alle difficoltà di lavoro dei cantieri aggiungiamo le necessità di una Marina da guerra che entra in campagna e le interruzioni per scioperi o per altre ragioni tecniche, vediamo come questo limite di un anno sia piuttosto basso.

Ecco perchè da tutte le parti si levano in America voci ammonitrici e si guarda con smarrimento alla politica oceanica del Presidente Roosevelt. Il Giappone, la Germania e l'Italia hanno delle Marine che il Presidente degli Stati Uniti deve ancora imparare a conoscere.

Tg.

Cordiale scambio di telegrammi tra Filof e il Presidente dell'Accademia di San Luca

Roma, 21

Il Presidente della Reale Accademia di San Luca ha inviato all'Eccellenza Bogdan Filof, presidente del Consiglio di Bulgaria il seguente telegramma:

«La Reale Accademia di San Luca, che si onora del Vostro nome fra i suoi membri, è fiera di salutare in Voi il Capo del Governo bulgaro mentre la Vostra Nazione partecipa all'opera ricostruttrice dell'Asse».

L'Eccellenza Filof ha risposto col seguente messaggio:

«Particolarmente sensibile al saluto portomi dalla Reale Accademia di San Luca tengo ad esprimerVi, i miei più fervidi ringraziamenti. Filof, Presidente del Consiglio bulgaro».

Pregiato rilievo antico venuto alla luce sul Campidoglio

Roma, 21

Un rilievo di bell'effetto decorativo, alto metri 0.65, largo metri 0.87, riproducente il mito di Endimione in una pregiata scultura su marmo italico, è stato rinvenuto nei lavori di escavo espletati alle falde del Campidoglio. L'opera, che risale al terzo secolo dopo Cristo, presenta caratteri di schemi non usuali, e quindi di notevole interesse. La parte ricuperata mostra la figura del pastore Endimione presso la sua mandria, con a fianco il suo cane. Purtroppo la figura di Diana è andata perduta.

Concerto di musiche italiane all'Accademia di Budapest

Budapest, 21

All'Accademia di musica di Budapest il quartetto Poltronieri ha eseguito con grande successo il suo terzo concerto di musica da camera della serie «musica italiana di oggi» organizzato dall'Istituto italiano di Cultura per l'Ungheria. Vi ha assistito un foltissimo pubblico che ha calorosamente applaudito gli artisti italiani ai quali la stampa dedica ammirate critiche.

Il federale Emilio Grazioli, nella visita effettuata ieri alla sede del Lloyd Triestino, parla al personale dell'importante Società di navigazione. Accanto al Gerarca è la Medaglia d'oro Luigi Rizzo, Presidente del Lloyd Triestino

Il gioco politico nuovo e vecchio nel Belgio

La vernice fascista del «V.N.V.» antagonista del «Verdinaso»

Nella liquidazione della classe dirigente, un solo istituto si è salvato: la Dinastia - Mai il Re è stato così popolare e così amato

Brusselle, marzo

Staf De Clercq, capo del V.N.V., è basso e tracagnotto con un'immensa barba castana. E' un tipo molto vivace, nonostante la corporatura, uno che non sta mai fermo: parla, gesticola, dà ordini a destra e sinistra, passa da una stanza all'altra muovendo rapidissimo le gambette un po' troppo corte. Si dura fatica a tenergli dietro. Fra tutti i capi dei movimenti sorti ad imitazione del Fascismo italiano e del Nazismo tedesco, Staf De Clercq è certamente quello che ha l'aspetto più singolare: a prima vista ci ha fatto pensare a un ritratto dell'Aretino dipinto dal Tintoretto.

Acerrima rivalità

Perchè anche il V. N. V. (Vlaamsch Nationaal Verbond, *ossia* Lega Nazionalista Fiamminga), *come già dicemmo del Verdinaso, considerando le cose molto all'ingrosso, è uno dei movimenti politici del Belgio a tendenza fascista: antidemocratico e antiborghese, si propone la dittatura delle Fiandre con Staf De Clercq dittatore. Il V. N. V., che esiste già da una diecina di anni, è forse oggi il partito con più aderenti nel Paese; la sua organizzazione comprendente:*

il Z.B. (Zwarte Brigade), *ossia le squadre d'assalto;*

l'A. V. N. J. (Algemeen Vlaamsch Nationaal Jeugdverbond), *che è la sezione giovanile;*

Il V. N. V. V. (Vlaamsch Nationaal Vromern Verdbond), *sezione femminile);*

e l'Arbeidsorde, che corrisponde press'a poco al Fronte tedesco del lavoro. Tutte le lettere dell'alfabeto sono mobilitate dall'instancabile Staf De Clercq, dall'a alla zeta le ha arruolate tutte nel suo partito e, quando si legge sui giornali il resoconto di una manifestazione V. N. V., fa l'impressione d'un teorema d'algebra.

Il V. N. V. è il grande antagonista del Verdinaso. Sono due partiti fiamminghi, l'uno e l'altro a tendenza antidemocratica e antiborghese, ambedue si propongono di collaborare con la Germania e con l'Italia per la creazione di un nuovo ordine in Europa, eppure si combattono fra di loro all'ultimo sangue. In che cosa dunque il V. N. V. differisce dal Verdinaso? In questo: che mentre i propositi di Joris van Severin e dei suoi seguaci sono immensamente grandi, quelli di Staf De Clercq sono infinitamente piccoli; tutti e due mirano all'indipendenza fiamminga, ma la Fiandra di uno è quella storica che comprende tutta l'Olanda, tutto il Belgio e parte della Francia settentrionale, come al tempo del Ducato di Borgogna, e la Fiandra dell'altro si riduce alla metà circa dell'attuale territorio belga. Si direbbe che gli uni e gli altri guardino la Fiandra con lo stesso cannocchiale, ma mettendo gli occhi dalle due opposte estremità e, mentre uno vede tutto enorme, l'altro scorge solo minuzie.

Le due campane

«Borgognoni», dicono i V. N. V. quando parlano del Verdinaso. «Flamingants», *sono chiamati a loro volta dai loro avversari. I due partiti hanno la sede in rue de la Loi a Brusselle, venti passi uno dall'altro, ed è facile così di ascoltare quasi contemporaneamente le due campane.*

— I flamingants — *dicono al Verdinaso — hanno un concetto meschino della nazione fiamminga, che avvilisce il nostro popolo e lo allontana sempre più dai grandi ideali di tutta la nostra storia. Per essi in fin dei conti tutto si riduce alla creazione di uno staterello più o meno autonomo e non hanno altre mire che di separarsi dai valloni. E' un movimento tenuto in vita dai preti e dai maestri elementari dei villaggi, e se ha un gran numero di aderenti lo deve all'attuale grettezza delle popolazioni fiamminghe nelle quali noi ci proponiamo invece di risvegliare le ambizioni imperiali del passato.*

— Non è vero — dicono al V. N. V. — che noi vogliamo separarci dai valloni; noi consideriamo la Vallonia come spazio vitale delle Fiandre data la grande differenza demografica fra i due popoli. I fiamminghi sono molto prolifici, mentre i valloni decadono continuamente di numero e un giorno o l'altro noi finiremo per assorbirli. Ma essi, i flamingants, voi capite bene quanto sia utopistico il loro programma. Vi pare che sia questo il momento, in un paese sconfitto e occupato militarmente dagli stranieri, di aspirare alla fondazione di un impero che, comprese le colonie, verrebbe a essere il più grande del mondo?

— Le grandi utopie — dicono al Verdinaso — sono quelle che hanno più probabilità di attuazione, e la storia di questi ultimi anni lo dimostra. Ma voi pensate invece a un'utopia misera come quella del V.N.V.; pensate se sono questi i tempi di proporsi la creazione di un nuovo staterello, uno staterello fiammingo compreso fra Bruges, Gand, Anversa e dintorni.

Le accuse si rimbalzano. Fra le due porte di rue de la Loi si giuoca a palla nel dir male uno dell'altro. E a noi questo giuoco è sembrato pochissimo opportuno, pochissimo all'altezza dei tempi che i due partiti propongono di interpretare. No, evidentemente, la vernice fascista e la vernice nazista del V.N.V. e del Verdinaso non sono bastate ad annientare i personalismi e gli interessi particolari, triste eredità del vecchio parlamentarismo belga. Non è a questo modo che il Belgio potrà conquistare il proprio posto nella nuova Europa.

I Tedeschi lasciano fare

In quanto alle autorità militari tedesche che occupano il paese, si può ben dire che esse se ne lavano le mani. I tedeschi nel Belgio pensano soltanto a far la guerra contro l'Inghilterra e per il resto lasciano che i partiti politici locali cuociano nel proprio brodo. Così tutto lascia supporre che essi non favoriscano nè ostacolino il V.N.V. e il Verdinaso, come pure l'altro partito a tendenza fascista, ossia il «Rex» di Degrelle.

Fino dai primi giorni dell'occupazione i tedeschi hanno cercato di ingerirsi il meno possibile nelle cose interne, intervenendo però a favore del popolo tutte le volte che esso si è trovato in condizioni difficili per colpa della sua classe dirigente. Questo ha fatto sì che le simpatie verso la Germania son andate continuamente aumentando e che sempre più il popolo s'intende direttamente con gli occupanti, scavalcando i propri dirigenti nazionali. Ne è una prova il fatto che negli ultimi tempi molti giovani belgi vanno in Germania a frequentare i corsi allievi ufficiali delle S. S. cosicchè questa gioventù educata alla tedesca fornirà probabilmente domani i nuovi quadri della Nazione belga.

Nella liquidazione della vecchia classe dirigente, nella bancarotta di tutti i partiti, un solo istituto si è salvato ed ha anzi aumentato il suo prestigio: la Dinastia. Mai il Re è stato così popolare, così amato nel Belgio: non c'è vetrina di Brusselle dove non si vedano fotografie di Leopoldo e dei suoi tre bambini. Grandi ritratti con la figura malinconica del giovane Re, o anche semplici cartoline postali con appuntata una piccola coccarda dai colori nazionali.

Prigioniero volontario nel suo castello di Laken alle porte della città, il Re vuole tenersi fuori degli avvenimenti attuali ma tutti sanno la grande parte che egli ha avuto e continua ad avere a favore del popolo. Tutti sanno che, dopo le infami accuse lanciategli dai parlamentari fuggiti all'estero, il Re attraversò un periodo di supremo sconforto e in quel periodo lo assistette la sorella, Principessa di Piemonte, venuta a passare un mese presso di lui nell'autunno scorso. Poi le accuse furono dimostrate false e Leopoldo, sicuro ormai di aver riconquistato tutto l'affetto del suo popolo, riprese animo per non venir meno ai propri doveri di Sovrano in un momento così grave. Fu allora che egli fece una visita a Hitler nella sua residenza di Berghof.

Di che cosa si sia trattato in quell'occasione nessuno ha mai potuto sapere, ma è certo che Re Leopoldo ha ottenuto in favore del popolo belga quello che tutti i politicanti del vecchio regime democratico non avrebbero neppur sognato di sperare.

Sandro Volta

Omaggio al Principe di Piemonte di una pubblicazione di Antonio Monti

Roma, 21

Il Principe di Piemonte si è degnato gradire l'omaggio fattogli dalla Contessa Celestina Torelli Rolle, del recente volume di Antonio Monti: «La bonifica dell'Agro Romano e la lotta contro la malaria nel pensiero e nell'azione del Conte Luigi Torelli» che esalta una grande benemerenza dell'illustre patriota al cui nome è stato intitolato il sommergibile «Luigi Torelli»

La conclusione a Firenze del Concorso nazionale di canto

Firenze, 21

Si è concluso oggi, con brillante esito per il numero notevole dei partecipanti e per le loro spiccate doti vocali ed interpretative, il 5.o Concorso nazionale di canto indetto dal Ministero della C. P. e dall'O. N. D. ed organizzato dal Dopolavoro provinciale fiorentino.

La Commissione esaminatrice ha proclamato i seguenti vincitori nazionali: Prima sezione (voci già educate): tenore Botteghelli Raimondo (Trieste); soprano De Benedetti Fernanda (Genova); tenore Melioni Giuseppe (Reggio Emilia); soprano Piccini Manon (Firenze); soprano Ravero Ornella (Genova); tenore Signorini Giovanni (Roma); baritono Valentini Ferdinando (Roma); tenore Zazzetta Giuseppe (Milano). Seconda sezione (voci da educare): soprano Barone Maria (Salerno).

Fuori concorso: soprano Cantori Luisa (Pesaro); soprano Casula Raffaella (Salerno); baritono Carocci Francesco (Roma); tenore Cecconi Oreste (Parrano S. Martino); tenore Cesarini Athos (Corinaldo); soprano Cozzarolo Vania (Roma); soprano Fontanella Giuliana (Firenze); soprano Ghiotti Trieste (Roma); soprano Pellegrini Amalia (Milano); soprano Pocoroba Eugenia (Milano); tenore Palo Arrigo (Modena); baritono Racca Aldo (Savona) soprano Savona Agostina (Cagliari); basso Siepi Cesare (Milano); soprano Stradelli Valeriana Ermelinda (Reggio Emilia); basso Tommasini Mario (Trieste); soprano Vallone Anna (Napoli); tenore Zanfretta Giuseppe (Lugagnolo di Sona); mezzo soprano Zecchini Alma (Trieste).

Domani i vincitori si esibiranno in pubblico in un grande concerto al Teatro Comunale.

Potenza e fasto dell'antica Thailandia

L'attuale rinnovamento dello Stato ebbe inizio nel 1932 e non si limita al campo politico-militare ma crea nel popolo un nuovo sentimento nazionale

Il «Siam» che, fino a quest'ultimissimo tempo, ha saputo conservare la sua favolosa medievalità, ha oggi un posto importante nella futura sistemazione dell'Asia orientale. Il nome della Thailandia comparisce sempre più di frequente sulla stampa mondiale. La parola «Siam», di origine portoghese, non si conosce nel Paese. Significa il paese delle «vesti gialle». Queste toghe gialle sono portate dai sacerdoti buddisti.

L'attuale nome del Siam, Muang Thai, significa paese dei liberi. Nel secolo scorso e agli inizi di questo secolo il nome di Muang Thai era vuoto di significato perchè non aveva fondamento nella realtà. Ma oggi esso è diventato simbolo di un nuovo movimento d'indipendenza nella politica estera ed interna. E poichè i popoli Thai abitano in territori che sono al di fuori dei confini dello Stato attuale, questo nome è anche un programma.

La grande Ayuthia

Per le incursioni, attraverso l'Asia, delle orde di Kublai Khans, le popolazioni thaj scesero dalle loro sedi della Cina meridionale nelle fertili pianure del Mekong e del Menam e vi fondarono un potente Regno che ben presto sottomise tutti i popoli circostanti. Per molti secoli i Re dell'antico Muang Thai regnarono nella loro fastosa capitale Ayuthia, le cui imponenti rovine di templi e di palazzi testimoniano oggi ancora della passata grandezza.

Tutta la Penisola malese fino a Singapore, i porti birmani di Mulmein e Tenasserim, il Camboggia, il Laos e gli staterelli ai confini della Cina stavano sotto la signoria thailandese. Muang Thai era il centro e il signore del grande territorio della Cina sudorientale.

Gli inviati di Luigi XIV, che pure erano abituati alla signorilità e al fasto, comunicavano al loro Re cose meravigliose di questo Paese favoloso, del lusso e della ricchezza sconfinati che vi avevano trovato. Ayuthia contava un milione d'abitanti, quando Vienna, Parigi, Madrid e Londra, le maggiori Capitali dell'Europa di quel tempo, erano ancora lontane dal raggiungere il milione.

Nel 1782 incominciò il tramonto del superbo Regno. Ayuthia fu incendiata da nemici burmani. Fu eletta Capitale Bangkok, un piccolo villaggio di pescatori alle foci del Menam. Salì allora sul trono la dinastia Chakkri, che ancora governa il Paese. Ma le grandi Potenze imperialistiche d'Europa, Francia e Inghilterra, incominciarono a prendere il Siam sotto la loro «protezione», vale a dire cercarono di strappare ai thai quanto più poterono di territorio onde assicurarsi privilegi politici ed economici. Il Siam dovette cedere all'Inghilterra e alla Francia quasi la metà del suo territorio e inglesi e francesi godettero nel Paese del diritto di extraterritorialità e tutto lo Stato fu suddiviso in zone di influenza franco-inglesi.

Se tutto il Siam non fu preda delle due Potenze, lo si deve al fatto ch'esse non riuscirono ad accordarsi sulla suddivisione del resti di così potente Stato.

Questo era il vecchio Siam. Il nuovo Muang Thai, che sorse negli anni dal 1932 al 1935 attraverso una serie di rivoluzioni assai miti nella forma, ma efficacissime nei risultati, ha posto definitivamente fine alla vecchia politica di dipendenza e di sottomissione ai voleri della Francia e dell'Inghilterra. Il timone dello Stato fu impugnato da un regime a indirizzo autoritario che s'è posto il programma di fare della Thailandia uno Stato nazionale. E le giovani forze della Thailandia hanno già in questi pochi anni impresso al Paese un sbalorditivo mutamento.

I rapporti col Giappone

Prima di tutto fu istituito un esercito per la difesa nazionale e il soldato thai è diventato il simbolo della coscienza nazionale. Neppure il buddismo riuscì a sfuggire a quest'ondata di rinnovamento interno. La religione fu nazionalizzata, mentre il clero deve considerare la fede ed esercitare il suo ministero nel quadro degli interessi della Nazione e dello Stato. Con questo atto, il Thai s'avvicina alla concezione nazionale giapponese. Del resto per molte riforme i thailandesi hanno preso a modello il Giappone.

Perciò le relazioni politiche ed economiche della Thailandia con il Giappone sono cordialissime e intense. Quest'avvicinamento tra i due Paesi s'è iniziato nel 1932, quando la Thailandia si astenne alla Lega delle Nazioni dal voto sulla questione della Manciuria, dimostrando così davanti a tutto il mondo la sua simpatia e la sua adesione al punto di vista giapponese.

Ma le simpatie thailandesi per il Giappone hanno antichi precedenti, perchè già nel glorioso Muang Thai i guerrieri Samurai del Giappone avevano un elevato compito: essi formavano la guardia del corpo del Re e in molti combattimenti contro Principi ribelli dimostrarono il loro valore e la loro lealtà.

Le nuove vie

I Samurai ottennero anche posti direttivi nel Governo del Paese. L'influenza dell'economia giapponese s'è andata sempre più sostituendo a quella inglese, specialmente dopo lo scoppio della guerra. Il porto di Bangkok fu costruito da imprese giapponesi. La navigazione giapponese fiorì nella Thailandia e molte unità da guerra thailandesi provengono dai cantieri del Giappone.

La Thailandia non manda più i giovani a educarsi in Inghilterra e in Francia, ma, oltre che nelle Università italiane e germaniche, nelle Università e Accademie militari del Giappone. Gli ottimi rapporti della Thailandia con l'Italia sono noti. Poco prima dello scoppio della guerra proprio a Trieste furono consegnate ai marinai thailandesi le belle torpediniere uscite dai nostri cantieri.

Il rinnovamento della Thailandia non s'è limitato al campo politico-militare, ma s'è esteso a tutto il popolo, istillandogli un nuovo spirito. L'economia e il commercio hanno avuto un grande sviluppo. Un vasto programma stradale e ferroviario in corso di attuazione deve aprire lo sbocco a tutte le ricchezze del Paese. La riforma dell'educazione e la creazione di un'organizzazione giovanile statale e unitaria devono provvedere a infondere i nuovi principii nelle masse e specialmente nei giovani, che saranno i continuatori della rivoluzione rinnovatrice.

La Thailandia ha un grande avvenire specialmente economico, poichè in possesso di grandi ricchezze che finora non poterono essere sfruttate che in minima parte. Ma come tutto questo progresso potrebbe svilupparsi senza un sano ordinamento dell'Estremo Oriente? Ciò sanno i dirigenti della Thailandia, come sanno che solo il Giappone è chiamato e sarà in grado di creare questo nuovo ordine nella sfera del suo spazio vitale e perciò essi sono fin d'ora disposti a collaborare per questo nuovo ordine con l'amico Governo di Tokio.

MOSTRE D'ARTE A TRIESTE

Vittorio Bergagna

Delle trenta opere ora esposte da Vittorio Bergagna alla Galleria Trieste fu detto che una è più bella dell'altra: e non si può che ripeterlo. Sono il lavoro dell'artista negli ultimi anni: e fra tutte corre un'armonia che le dice sorelle, nate dallo stesso spirito, dalla stessa sensibilità, sapienza e grazia. Diffusa nelle sale, questa armonia è come un'aroma che si respiri.

Vittorio Bergagna dipinge ed espone da circa trent'anni, e se immediata, fin dai primi saggi, fu l'affermazione del suo temperamento pittorico, lenta fu l'evoluzione spirituale che lo condusse all'intimo e raffinato lirismo tutto personale della sua odierna pittura. Come sogliono i giovani, egli seguì da principio le varie maniere e le varie pratiche che parevano imporsi nel mobile caleidoscopio dell'arte moderna; giunse in un certo momento fino al colorismo violento, fino alla deformazione; ma dentro di lui c'era qualche cosa che gli cantava di andare per una certa via che egli aveva già intravveduta e alla quale tornava quasi irresistibilmente: e tutti ricordano che già parecchi anni fa egli esponeva un suo quadro tutto vivo di luminosi riflessi, una veranda a vetri tutta invasa dal sole, quadro che egli non era il primo a fare, ma che a pochi era riuscito in sì mirabile modo; e tutti altresì ricordano quanto egli dipingesse volentieri taluni oggetti della modesta sua casa, un certo vaso di fiori, certe campane di vetro, certi santi di legno dipinto.

Da lì, da quell'appassionata e tutta moderna analisi delle atmosfere pregne di trasparenze e di riflessi luminosi, e da quell'amorevole raccogliersi dello spirito su gli oggetti più vicini e domestici, nasce quell'arte supremamente delicata e sensitiva fino all'estasi che ci fa oggi salutare nel Bergagna un maestro.

Egli è ormai tutto nel suo ambiente, nel luogo di vita suo e del suo spirito. Tutti sanno, o dovrebbero sapere, che c'è una casa, in vetta al colle di San Giusto, dove due valenti pittori, Bergagna e Rossini, vivono da anni e lavorano. Vedono ogni giorno il panorama della città e del mare; dipingono all'aperto su la stessa terrazza; hanno loro vicini la vecchia Cattedrale, il Castello di San Giusto, il Museo Lapidario; i loro occhi di pittori si posano su gli oggetti della loro casa in quella grande e pura luce. Il mondo poetico e pittorico di Vittorio Bergagna è tutto qui. Le belle vedute della città e del porto, l'incanto di San Giusto sotto i vari colori delle stagioni e dei giorni; e certi oggetti della casa che nella loro semplicità dànno al pittore effetti fantastici. Voi li vedete tornare di quadro in quadro questi oggetti, come personaggi che hanno un'anima, e certamente dànno un'anima all'atmosfera: quell'umile sedia di metallo smaltata d'azzurro, quell'altra antiquata di pesante legno bruno, quei vasi di fiori, quei tavolini, quella coperta di merletto, quel pavimento a scacchi. Su di essi il pittore gioca il suo gioco prodigioso di puri colori senz'ombra, che nella loro semplicità colgono tutti i riflessi, tutti i valori fuggitivi nella luce, e ne compongono un tessuto armonico pari a quello dei preziosi tappeti.

Alcune vedute della città e del colle di San Giusto ci mostrano un Bergagna di robusta sapienza nel costruire con toni calmi, netti e sintetici: così quel bellissimo panorama di Trieste in cui l'occhio si spicca da Tor Cucherna e si allontana fino ai monti ceruli nel fondo; così quell'altro dove il bianco della «Victoria» ancorata nel porto e il Faro e Miramare lontano sono come punti di riferimento sul compatto azzurro del mare; così il Castello di San Giusto veduto in un giorno di neve, con quei riflessi gelidi, azzurri e violetti, balenanti su la chiarità del paesaggio; così quel Museo Lapidario, tutto solido e costrutto su l'aria limpida, i tronchi arborei, i cippi, i capitelli, la forza dei verdi. Assai robusto pittore sa essere il Bergagna se ci si mette. Ma il suo spirito oggi tutto si raccoglie in una mite dolcezza.

Ve ne dànno la misura le sue nuove vedute di San Giusto, quali nessuno ha fatto mai. L'una in una vaporosa luce rosea, in cui trascolorano le vicine colonne della Basilica romana, mentre un leggero crescendo di rossi va salendo sui tetti della Cattedrale finchè li assorbe il grigietto del cielo impregnato di violaceo e di cilestro. L'altra veduta è una lirica anche più sottile. La facciata della chiesa ha un tono giallo pallido, dietro il polverio degli alberi autunnali dalla fronda diradata, svaporante e infine perduta nel dolcissimo turchino del cielo. Tutto è qui veramente un tappeto, intessuto di toni estenuati quanto sono svariati e vivi quelli del quadro dirimpetto, intitolato «Rosa Tea», col vaso di fiori, il verde pezzato dei giardini, la grande aria azzurro-perlata, il mare in fondo, lontano.

In queste tessiture sensibilissime, Bergagna ardisce bravure di cui l'intenditore tosto si accorge. C'è un quadro, «Alzata con frutto», dove egli si mette, con tono e sentimento affatto diverso a una prova che rese celebre Matisse quando la tentò la prima volta: proiettare una colma fruttiera che porta un cimiero di fiori sopra una tappezzeria dai rameggi appena appena più delicati, e ottenere il distacco e al tempo stesso una fusione armonica di cui l'occhio s'appaghi. La riuscita è un incanto. Altro difficile tema è quello del quadro «Mattino», dove il pittore ha isolato sul primo piano una rosa e in alto i pallidi mattoni del tetto: e nella grigio-violacea atmosfera mattutina ha condotto all'accordo i due toni indocili. Finalmente i suoi capolavori: «Vasi d'argento», dove si fondono nell'aria colori di rose e di garofani, riflessi di metalli d'argento, i bianchi d'una coperta di trina, e il solitario azzurro di una maschera; e «Riflessi», straordinario studio di luce, dove una zucca rossa getta il suo grido in un'atmosfera in cui s'incontrano i riflessi d'una bottiglia d'acqua, di bicchieri, d'uno specchio e fanno un luminoso fermento sui lucidi di un pavimento di marmo a scacchi nero-chiari.

Bisognerebbe citare tutto di questa mostra, perchè non v'è cosa che non sia o tutta bella o pregevole assai. Ecco i temi domestici: la seggiola di smalto azzurro, e su di essa il vaso di fiori; tutta l'aria sente la presenza di quell'azzurro; la pesante e vigorosa sedia di legno bruno è meravigliosamente tenuta a distanza. Questo è un quadro. E un altro è il gentile tavolinetto, con gli svelti vasi di vetro e in essi gli esili fiori, e dal tavolinetto pende una tovaglia scura a reticella, c'è tanta finitezza e tanto gusto. Quello poi intitolato «L'armadietto dipinto» è bensì un quadro domestico, ma tanto giulivo di colori che pare un giardino.

Un'opera ancora, che non può essere taciuta, prima di staccarci da questa soavissima mostra: il quadro invernale, con la neve su la terrazza dell'artista, e il verde delle piante che patiscono il freddo. Quadro d'una nobiltà di composizione, d'una giustezza di toni, d'una sobrietà e verità che mostrano quanto intimamente attento sia il Bergagna dinanzi a certe sensazioni austere della natura.

b.

CRONACA DELLA CITTÀ

XXII Annuale dei Fasci

Le manifestazioni celebrative che si svolgeranno domani

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni n. 81 del 15 corrente, si dispone quanto segue in merito alla celebrazione del XXII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, che avrà luogo domani 23 marzo, alla presenza dell'Eccellenza Emilio Bodrero, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, oratore designato dal Partito:

A Trieste

Ore 9, cimitero di Sant'Anna: *omaggio all'Ara dei Caduti fascisti.*

Ore 9.15, S. Giusto: *omaggio ai Caduti in guerra.*

Ore 9.30: *omaggio al Sacrario di Oberdan.*

Ore 9.45, Scoglietto: *visita ai lavori della nuova Università.*

Ore 10: *visita al Teatro Romano e alla costruenda Casa del Fascio.*

Ore 10.30, Piazza Unità: *a) rassegna alle formazioni del «Guf» e della «Gil»; b) celebrazione della storica data; c) sfilamento.*

Nei centri della Provincia

Alle ore 11 saranno adunati i fascisti universitari ed i reparti dei Giovani Fascisti, Avanguardisti, Giovani Fasciste e Giovani Italiane, presenti rappresentanze del Partito.

Le forze giovanili sfileranno di fronte ai Sacrari e si aduneranno dinanzi alle Case del Fascio, ove sarà compiuto il rito dell'appello dei Caduti.

Brevi rievocazioni saranno tenute da fascisti appositamente designati.

Disposizioni generali

Alle manifestazioni assisteranno, nei posti d'onore, i feriti e le famiglie dei Caduti e dei combattenti dell'attuale guerra.

Dalle ore 8 alle ore 20, squadristi, reduci e giovani del «Guf» e della «Gil» monteranno la guardia d'onore ai Sacrari o alle lapidi che ricordano il sacrificio dei Caduti.

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate.

I fascisti indosseranno l'uniforme ordinaria senza decorazioni.

L'Associazione nazionale Famiglie Caduti in guerra invita i propri iscritti a presenziare numerosi alle manifestazioni indette in occasione del XXII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, trovandosi sul Colle di S. Giusto, davanti al Monumento dei Caduti alle 8.50 e alle 10 in Piazza Unità, ove è riservato loro il posto d'onore nella tribuna B. Si fa particolare invito ai congiunti dei Caduti dell'attuale guerra.

L'Associazione fascista della Scuola - Sezione assistenti universitari invita tutti gli iscritti a trovarsi domattina alle ore 10 precise, nella sede dell'Associazione, via della Borsa n. 1, per assistere alla celebrazione dell'annuale dei Fasci. Divisa fascista.

Rapporto alle gerarchie del F. F.

I doni del Duce per i soldati feriti

Un rancio al G. R. F. "Razza,,

Nel rapporto tenuto ieri alle sue collaboratrici, la fiduciaria provinciale ha dato disposizioni riguardanti la consegna dei doni del Duce ai soldati feriti degenti nei nostri ospedali. Ha fissato i nuovi turni delle visitatrici ospedaliere per i mesi di aprile e maggio. Dopo aver trattato ancora largamente dei radio-rapporti e della partecipazione delle donne fasciste alla manifestazione di domani, domenica, ha comunicato che il Fascio Femminile offrirà un rancio ai feriti triestini che ora si trovano in licenza di convalescenza nella nostra città.

I camerati si riuniranno alle ore 12 al G. R. F. «Razza», dove le fasciste del Posto di Ristoro e quelle della Scuola di educazione ed economia domestica li accoglieranno con cameratesca cordialità.

Le ballate di Arany

Una conferenza del prof. Ternay

Oggi, alle 17, nell'aula dell'Università il dott. prof. Colomanno Ternay, lettore di lingua e letteratura ungherese, terrà una conferenza trattando delle ballate di Giovanni Arany, il grande poeta ungherese la cui lirica è inspirata a un senso di profonda tragicità. L'ingresso è libero.

La guerra sottomarina

Una conferenza all'I. C. F.

Lunedì prossimo, alle 19, nell'aula magna del R. Liceo Dante Alighieri, il prof. dott. Francesco Morteani parlerà sull'arma subacquea nel conflitto attuale e la guerra sottomarina 1914-1918. L'oratore, dopo aver accennato ai successi conseguiti dai sommergibili dell'Asse specialmente nell'Atlantico, passerà a ricordare la guerra sottomarina, nel periodo 1914-1918, nelle sue caratteristiche fasi. Sullo schermo verranno proiettate interessanti fotografie originali, riguardanti le tragiche scene degli affondamenti di naviglio mercantile e da guerra ed i vari mezzi di difesa escogitati contro l'insidia subacquea.

Pagamenti dei sussidi militari

negli uffici postali

Nell'intendimento di venir incontro ai desideri del pubblico ed allo scopo di sveltire i pagamenti dei sussidi militari ai congiunti dei richiamati alle armi, la Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi ha disposto che i pagamenti stessi siano effettuati tanto negli uffici del Centro che nelle succursali nei giorni 16 e 17 e nei due ultimi giorni di ogni mese.

Per evitare l'eccessivo agglomeramento degli interessati, la Direzione stessa ha allestito per i pagamenti che si eseguiranno nelle giornate sopra indicate nel palazzo delle Poste al Centro, appositi sportelli al II piano, ritenendo che con i provvedimenti del genere i sussidi stessi potranno essere pagati senza incagli e con la dovuta regolarità.

ASTERISCHI

Aste di tappeti e oggetti alla Galleria del Corso

Oggi alle ore 17 sarà tenuta una pubblica asta per la vendita di tappeti persiani e oggetti d'arte, costituenti una vera occasione, dato l'alto valore intrinseco dei singoli esemplari e le favorevolissime particolari condizioni di vendita.

Il nuovo orario per l'oscuramento

dalle 20.30 alle 6

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII concernente l'attuazione dell'oscuramento, ritenuta la necessità di fissare nuovi limiti di orario per l'osservanza dell'oscuramento stesso, visto l'art. 19 T. U. della legge comunale e provinciale e l'art. 2 T. U. della legge di P. S., ordina:

Per il periodo dal 22 marzo 1941, XIX, fino a nuovo ordine, le disposizioni emanate per l'attuazione dell'oscuramento, con la ricordata ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII, debbono essere osservate dalle ore 20.30 alle ore 6 del giorno successivo.

Gli ufficiali e agenti della Forza Pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P., che commina la pena dell'arresto fino a mesi tre e dell'ammenda fino a lire 2000.

Oggi rapporto alle massaie rurali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Come da disposizioni del Segretario del Partito, alle ore 17.30 di oggi avrà luogo il rapporto alle iscritte alle sezioni massaie rurali. Dopo la relazione della segretaria, verrà ascoltata la radiotrasmissione dell'ispettrice Laura Marani Argnani, designata dal Segretario del Partito.

Le massaie rurali dei Gruppi rionali fascisti «Olivares», «Boscarolli» e «Trevisan» si aduneranno al Gruppo «Trevisan».

Quelle dei Gruppi rionali fascisti «Comisso», «Razza», «Morara» e «Pozza» al G. R. F. «Crena».

Gli altri Gruppi rionali convocheranno le iscritte presso le rispettive sedi.

Nei centri della provincia le adunate avranno luogo presso le sedi dei Fasci.

Alla Mostra Dorbes. Questa sera, sabato, la Mostra d'arte del pittore Dorbes, che è aperta nei locali del Dopolavoro commercio-industria in piazza C. Ciano, verrà sospesa durante il trattenimento d'arte varia del Dopolavoro stesso. Si riaprirà domani alle 10.

Il personale del Lloyd Triestino raccolto intorno al Federale

Tutte le energie tese per la vittoria e l'ascesa della Patria

Il Federale, che non tralascia occasione di avvicinare quanti nel campo del lavoro, sia nelle officine che negli uffici, sono in linea per contribuire con la somma delle loro forze all'efficenza della Patria in guerra, ha visitato nel pomeriggio di ieri la sede del Lloyd Triestino ed ha avuto occasione di constatare che anche in questo settore importantissimo della vita cittadina e nazionale esiste un poderoso blocco spirituale adeguato all'austerità dei tempi e una fermezza di propositi che è un chiaro indice della mentalità fascista della quale sono permeate le nostre masse impiegatizie. Ricevuto dal Presidente Ammiraglio Luigi Rizzo e dai Direttori prof. Contesso e cap. Guido Cosulich il camerata Grazioli si è con essi intrattenuto a lungo cordiale colloquio nell'Ufficio di presidenza, vivamente interessandosi a tutti i problemi che attualmente impegnano la marineria in genere e il Lloyd Triestino in particolare.

Accompagnato dal Presidente e dagli anzidetti Direttori, dal camerata Utimperghe, Segretario del Sindacati dell'Industria e da un rappresentante del Sindacato Armatori, il Federale ha poi minuziosamente visitato gli uffici, ovunque accolto da un vibrante senso di simpatia e di riconoscenza, interessandosi all'attività e allo sviluppo dei singoli reparti. Il Federale si è intrattenuto coi diversi capi servizio ed ha rivolto numerose interrogazioni agli impiegati delle diverse categorie e successivamente è passato a visitare gli annessi uffici dell'U.S.I.T. che particolarmente si dedicano all'incremento dei traffici e infine ha proseguito la rassegna recandosi nel centralino telefonico, all'ufficio telegrafico alla posta pneumatica ecc.

L'omaggio agli eroi del mare nella parola di Emilio Grazioli

Nella vasta sala del Consiglio si era intanto adunato tutto il personale presente in sede (si noti che il Lloyd Triestino conta ben 194 richiamati alle armi), per ascoltare la parola del Federale. Accolto da una calorosa ovazione il camerata Grazioli ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha risposto un poderoso «A noi!» Dopo di che ha iniziato il suo dire ricordando come la storia del Lloyd Triestino sia legata alla storia della città, che è giustamente orgogliosa della sua Società di navigazione, oggi vanto di tutta la Nazione.

L'oratore si dice sicuro che il Lloyd Triestino continuerà in avvenire le glorie antiche sì da portare sempre più lontano il vessillo di San Giusto e la bandiera della Patria. La presidenza, assunta da un eroico combattente che è anche un chiaro competente in cose marittime, dà sicuro affidamento che tutte le mete saranno raggiunte. Il Federale eleva anzitutto il pensiero a tutti i camerati degli Stati Maggiori e degli equipaggi caduti ai loro posti di combattimento. Tutti i presenti si irrigidiscono sull'attenti e si concentrano per brevi istanti in muto commosso raccoglimento. Il camerata Grazioli invia poi un saluto anche agli ufficiali e agli equipaggi delle navi ferme in porti lontani ed augura che la solidarietà dalla quale si sentono circondati lenisca la loro nostalgia della Patria e della famiglia.

Il Federale accenna alle difficoltà e ai pericoli che oggi affrontano quanti sono imbarcati su piroscafi ai quali vengono spesso affidate missioni perigliose ed afferma che essi sono dei combattenti non meno benemeriti di quanti operano in terra e sono da considerarsi nella stessa linea dei nostri gloriosi equipaggi della Marina da guerra. Il nostro destino è di dover affrontare sempre guerre dure, oltre il mare, su fronti asori, ove solo si può resistere con l'eroismo dei nostri combattenti. Rifacendosi a episodi del precedente conflitto mondiale l'oratore afferma che particolarmente nei momenti difficili l'anima nazionale ritrova se stessa: gli eventi contrari non piegano il nostro spirito ma anzi lo incitano maggiormente verso la certezza della Vittoria finale.

La consegna del fronte interno

Quando si resiste come a Bardia e nell'A. O., quando lo spirito dei mutilati e dei feriti è tanto alto da invocare nuovamente il combattimento, quando si è guidati da un grande capo come il Duce, non ci può essere il minimo dubbio sul trionfo delle nostre armi. Le restrizioni alle quali i civili oggi vanno soggetti sono nulla in confronto ai sacrifici che affrontano i combattenti. Per quanti appartengono al fronte interno la consegna è una sola: lavorare e tacere!

Il camerata Grazioli insiste sulla necessità di non parlare troppo, perchè mille insidiose orecchie di nemici possono sfruttare la più minima debolezza. Anche al proprio posto di responsabilità e di lavoro ognuno dà un efficace contributo alla Vittoria. Il Federale eleva un vibrante elogio alle donne che oggi danno prova di tanta comprensione e rivolto particolarmente ai fascisti li incita a non permettere diatribe disfattiste o critiche insane. Quelli che più chiacchierano la guerra non l'hanno mai fatta e perciò si deve loro impedire di sabotare la Vittoria.

L'oratore accenna che l'avvenire del Lloyd Triestino è legato alle sorti della guerra e che Trieste avrà, dopo la vittoria, un avvenire sicuro anche perchè sulla nostra città è sempre pronto l'occhio affettuoso del Duce. Dopo aver esaltato l'eroismo dei figli di Trieste e delle vicine generose terre, il Federale rinnova i sensi della certezza nella Vittoria che ci darà un'Italia più grande, più forte e più bella. Questa è l'Italia per la quale abbiamo combattuto e si combatte nel nome del Duce che sempre ha guidato alla Vittoria. Iddio benedica Lui e il nostro destino!

Vibrante manifestazione al Duce

L'ispirata fine del discorso è accolta da un vibrante applauso che dura a lungo, cessato il quale il camerata Grazioli ordina il saluto al Re Imperatore e il saluto al Duce. Si levano poi vibranti alalà alle Forze Armate, al Lloyd Triestino, al Presidente conte Rizzo e al Federale. Prima di lasciare la sala dell'adunate il camerata Grazioli rivolto ai presenti invia un saluto augurale ai loro famigliari combattenti e mentre si allontana echeggiano alte acclamazioni al Duce.

Il Federale visita successivamente gli uffici posti al piano terreno e il grande rifugio antiaereo, dopo di che prende congedo dal Presidente e dai Direttori rivolgendo loro calorose espressioni di plauso e di simpatia.

Il Federale nell'alto Carso

Ispezioni a cinque Fasci - Fra i reparti delle Forze Armate

Ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dal cent. Campana, componente il Direttorio federale, ha visitato alcune località dell'alto Carso, ispezionando i Fasci di Combattimento e rendendosi conto sul posto dei vari problemi interessanti le organizzazioni del Partito e la popolazione.

Dopo l'ispezione al Fascio di Divaccia si è recato a S. Pietro del Carso, dove, accompagnato dalle gerarchie ed autorità locali, ha effettuato un sopraluogo nelle località colpite nei giorni scorsi dal violento incendio che ha distrutto 13 case.

Alla Casa del Fascio ha quindi riunito le famiglie rimaste senza abitazione, già sistemate ed assistite a cura delle autorità locali, alle quali ha consegnato importi di danaro affinchè possano far fronte ai più urgenti bisogni. I capi famiglia hanno avuto espressioni di viva riconoscenza verso il Duce.

Il Federale si è, inoltre, interessato affinchè sia sollecitata la liquidazione dei premi di assicurazione.

Successivamente il Federale ha ispezionato i Fasci di Combattimento di Vila Slavina, Postumia e Cruscevie, dando ovunque alle gerarchie direttive circa l'attività da svolgersi.

A Cruscevie ha visitato la nuova sede del Fascio e del Dopolavoro.

Il Federale ha avuto occasione di intrattenersi con ufficiali, soldati e Camicie Nere dei reparti dislocati nella zona visitata, ai quali ha portato il vibrante e cameratesco saluto del Fascismo triestino e che lo hanno salutato con ardenti alalà al Re Imperatore e al Duce.

Manifestazioni per il rapporto dell'O.N.D.

Abbiamo dato ieri relazione delle imponenti adunate svoltesi nelle sedi dopolavoristiche per il radiorapporto tenuto dal Presidente dell'O. N.D. Rino Parenti. Vibranti manifestazioni con folle di organizzati, presenti i presidenti e i direttori, si sono svolte anche al D. I. M. M., dove ha tenuto la relazione sull'attività il presidente gr. uff. Guido Cosulich, e nei Dopolavoro R. A. S., Assicurazioni Generali, Beltrame, Acegat, Casalini, Modiano, i cui presidenti hanno pure esposto l'opera svolta dai rispettivi sodalizi.

Operai dell'Industria avviati al lavoro

I seguenti lavoratori sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento (via Duca d'Aosta n. 12) per essere avviati al lavoro:

Metallurgica: Apprendisti: Novelli Angelo, n. 4095; Framalico Bruno, n. 4009; Vescovo Dario, n. 3875; Stabile Duilio, n. 3868; Ferluga Marino, n. 3510; Chiereghin Giuseppe, n. 3515; Puntar Danilo, n. 2655; Fortuna Livio, n. 2729; Ziberna Silvio, n. 2632; Bembo Sergio, n. 3947; Lagoi Emilio, n. 4097; Montoli Ennio, n. 3812; Marassi Ennio, n. 3808; Romis Lino, n. 3974; Novaro Tullio, n. 3969.

Edilizia: Lonza Giacomo, n. 3641; Rovina Ferdinando, n. 5231; Chervatic Giuseppe, n. 1194; Tulliach Andrea, n. 4407; Babudri Bruno, n. 5318; Buzzan Giuseppe, n. 4959; Cominotto Alfonso, n. 4698; Catagnati Francesco, n. 5619; Stulle Nazario, n. 4784; Marsich Giovanni, n. 5132; Bensi Giovanni, n. 5129; Gerlizza Luigi, n. 1204; Mazza Giovanni, n. 1845; Busan Giuseppe, n. 1415; Capertino Pietro, numero 5692.

Legno: Muzzi Dante, n. 2607; Fabris Giovanni, n. 6429; Slamich Mario, n. 7777.

Cercansi aggiustatori con conoscenza di disegno.

Cercasi calzolaio pratico in lavorazione di sughero.

Tre incendi di sterpaglia

L'altro ieri, verso le 14, un carro dei vigili del fuoco doveva correre a Monrupino, dove un incendio sviluppatosi in un prato, distruggeva circa 20 mila metri quadrati di sterpaglia. Alle 19.15 i vigili potevano rientrare al Corpo.

— Verso le 17.30 di ieri, un carro del distaccamento dei vigili del fuoco di San Giovanni accorreva al Boschetto, dove si era manifestato un principio di incendio.

— Alle 16.55 di ieri, un carro dei vigili del fuoco doveva accorrere sul Monte Bortoloni, dove in un incendio sono andati distrutti 20 mila metri di sterpaglia. Non si lamentano danni. Alle 19 il carro poteva rientrare al corpo.

Due femori fratturati

Nello scendere le scale di casa, la casalinga Maria Zuebel, di 73 anni, abitante in via della Guardia 31, cadeva a terra riportando la frattura del femore destro. La donna, trasportata dalla C. R. I. all'ospedale Regina Elena, veniva accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di tre mesi di degenza.

— Ieri sera il contadino Ignazio Licen, di 78 anni, abitante in vicolo del Castagneto 85, mentre stava scendendo una scaletta che porta nell'orto del collegio di Scorcola 4, cadeva a terra riportando la frattura del femore sinistro, con sospetta lesione ossea al gomito sinistro, e una ferita lacero-contusa alla palpebra inferiore sinistra. Trasportato con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena, il Licen veniva accolto con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica.

Un bimbo e una donna colpiti da sassate

Nel pomeriggio di ieri, il piccolo Franco Varini, di 6 anni, abitante in viale Sonnino 36, trovandosi nel cortile di casa a giocare con dei compagni, veniva colpito alla regione sopracciglìare sinistra con un sasso scagliatogli da uno di questi. Accompagnato più tardi dalla madre all'ospedale Regina Elena il Varini veniva dichiarato guaribile in una settimana.

— Venuta ieri per futili motivi a diverbio con un uomo, la casalinga Francesca Tamsi, di 61 anni, abitante in S. M. M. Inf. 457, colpita con sassi, riportava delle contusioni al polpaccio sinistro.

Trattenimento d'arte varia al Dopolavoro «Modiano». Oggi, sabato, alle 20.30, il Dopolavoro «Modiano» offrirà ai suoi soci e simpatizzanti, nella sede di via del Leo, un trattenimento d'arte varia con la partecipazione del complesso che ha già avuto un lusinghiero successo alla rappresentazione offerta ai soldati feriti. Lo spettacolo sarà completato con diversi numeri di prestigio.

Bollettino demografico	
COMUNE di TRIESTE	
21 marzo 1941-XIX	
NATI	6
MORTI	10
MATRIMONI	9

Variazioni nelle norme

sull'acquisto dell'olio e degli altri grassi per marzo

La Sezione provinciale dell'Alimentazione ha disposto che, in via del tutto eccezionale, ferma restando la razione complessiva in grammi 400 mensili, la razione individuale mensile dell'olio possa essere portata nel caso di impossibilità di acquisto di altri grassi, da decilitri 1.50 a decilitri 2.50.

Per il prelevamento della maggiore razione d'olio di decilitri 1, è valido il quarto buono di prelevamento n. 4 della carta annonaria «1-12». Resta pertanto inteso che i primi tre buoni di prelevamento del n. 4 danno diritto all'acquisto di grammi 150 di altri grassi.

Il maggiore quantitativo d'olio potrà essere ritirato soltanto presso l'esercente il quale ha accettato la prenotazione della razione normale di detto genere, corrispondente ai quattro buoni di prelevamento n. tre.

Nulla è mutato relativamente all'abolizione della prenotazione dei grassi, limitatamente al mese in corso.

Per l'assegnazione dei maggiori quantitativi di olio occorrenti, gli esercenti interessati devono rivolgersi alla S.A.D.A.C., via S. Nicolò n. 7.

Esercitazioni di tiro con mitragliatrici

Il 24 corrente, dalle 12 alle 16.30, da una postazione situata su di un'altura a N. W. del porto di Sistiana, verranno effettuate esercitazioni di tiro a mare contro palloncini.

Il settore pericoloso è compreso fra le congiungenti Sistiana (altura predetta)-Punta Sdobba e Sistiana-Castello di Miramare per una profondità di chilometri 6 dal vertice del settore.

Mezz'ora prima dei tiri e per tutta la durata degli stessi sarà innalzata una bandiera rossa su di un'altura a sinistra entrando dal porto di Sistiana.

Corsi di addestramento

per ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» comunica:

Oggi, sabato, alle 19, nel salone del Circolo delle Forze Armate in via Ghega, avrà luogo l'inizio delle riunioni addestrative per gli ufficiali in congedo. Alla riunione, che sarà tenuta alla presenza delle autorità militari e civili, dovranno partecipare gli ufficiali in congedo del Presidio inscritti o no ai corsi.

BANCA TRIESTINA

Il giorno 20 corr. e con l'intervento di numerosi azionisti questo Istituto cittadino ha tenuto la sua Assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1940.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione Comm. Barone Demetrio Economo ha letto la relazione, la quale in esordio rivolge un affettuoso e grato saluto ai nostri valorosi combattenti — fra essi diversi diretti collaboratori della Banca — che servono in armi la Patria affinchè sia assicurata al mondo una pace con giustizia.

La relazione continua mettendo in rilievo il rinvigorimento della struttura economica della Banca ed i soddisfacenti risultati ottenuti sia nella raccolta dei depositi che negli altri settori di attività della Banca, i quali segnano tutti notevoli aumenti in confronto all'esercizio precedente.

Dalle cifre del bilancio risulta poi all'evidenza pure la perfetta liquidità dell'Istituto.

Aperta la discussione sulla relazione del Consiglio e sul Bilancio l'azionista Cav. Stefano Suppan ha proposto e l'Assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, constatato il notevole incremento dell'attività della Banca, che è la prova migliore della sempre più larga fiducia della clientela nell'Istituto, esprime al Consiglio di amministrazione, alla direzione e al personale il pieno riconoscimento dell'Assemblea per l'attività solerte e proficua da essi spiegata.

L'Assemblea ha poi approvato a voti unanimi il Bilancio presentato, il quale chiude con un utile netto di L. 204.572.65, superiore di L. 41.057.— a quello dell'anno precedente.

Questo favorevole risultato, non dovuto a condizioni transitorie, ma al consolidamento della Banca ed al progressivo sviluppo della sua attività, che è lecito prevedere continuerà nell'avvenire, consente questo anno, oltre ad una dotazione di L. 60.000.— al fondo di riserva che viene così portato a L. 340.000.—, la ripartizione di un maggiore dividendo in confronto all'anno scorso e cioè del 4%, pari a L. 1.60 per le azioni nominative e L. 1.28 per quelle al portatore, pagabile dal 26 corr. alle casse della Banca, verso consegna della cedola N. 3 dei titoli al portatore e verso quietanza e presentazione del certificato per quelli nominativi.

L'Assemblea ha infine riconfermato in carica per acclamazione, gli amministratori ed il collegio dei Sindaci uscenti.

Il Consiglio rimane così composto: Presidente: Comm. Barone Demetrio Economo; vice Presidente: avv. Silvio Battistella; consiglieri: cav. uff. dott. Filippo Artelli cons. naz., rag. Luigi Budini, gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich, nob. cav. dott. Angelo Marini, cav. Emilio Magliaretta. Collegio Sindacale: cav. dott. Alberto Fontana Presidente, avv. dott. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, cav. avv. dott. Teobaldo Zennaro membri, Sindaci supplenti: dott. Oreste Basilio e Francesco Coranda.

CONSULTA MUNICIPALE

L'omaggio agli Eroi - La proprietà dell'Acquedotto di Aurisina - Per la funicolare di Poggioreale - Il Museo Garzolini - La nuova ala del Palazzo di città

Ieri sera, alle ore 18, nella sala maggiore del Palazzo di città, si raccolse a seduta la Consulta municipale. Presiedeva il Podestà comm. avv. Ruzzier. Erano presenti il Vicepodestà comm. dott. Marcucci, il segretario generale comm. dott. Caporali e i consultori Ettore Adda, cav. Dante Carniel, cav. Ferruccio Demanins, Luigi De Nardo, comm. dott. Umberto Di Bin, avv. Giovanni de Favento, comm. avv. Giovanni Fraussin, Ferruccio Miotto, Biagio Palisca, cav. uff. Francesco Petrin, cav. uff. ing. Alberto Polli, cav. rag. Pietro Sponza, Mario Tavolato, conte gr. uff. dott. Mario Tripcovich. Avevano scusata l'assenza il cav. Sebastiano Barbo, l'ing. Rosario Calì, il gr. uff. cap. Guido Cosulich, il cav. avv. Cesare Pagnini, il comm. Alberto Pertosi-Ascari, il cav. Ettore Petronio, il gr. uff. Giuseppe Stefani, perchè in gran parte richiamati.

Il Podestà aperse la seduta col saluto al Duce e quindi prese a parlare così:

Commemorazione di Eugenio Cosciani

«Rivolgiamo un pensiero alle nostre Forze Armate di terra, di mare, dell'aria, che su tutte le nostre fronti di questa grande guerra combattono eroicamente perchè l'Italia sia liberata dall'egemonia straniera; e particolarmente ai combattenti figli della nostra città fra i quali alcuni consultori; ai figli di Trieste che non è seconda a nessun'altra città per fervore patriottico, per spirito di sacrificio, per senso del dovere e per volontà di vincere.

Ma un pensiero di riverente gratitudine rivolgiamo ai Caduti che si immolarono con fiero spirito di dedizione alla causa di un'Italia più grande, indipendente e felice. Fra questi caduti devo ricordare un nostro, un vostro camerata amato ed apprezzato, il consultore dott. Eugenio Cosciani, tenente di quella gloriosa Divisione «Julia» che scrisse col sangue pagine leggendarie sul fronte ellenico. Il dott. Eugenio Cosciani ebbe vita breve, ma carica di destino eroico: fu già fra gli alpini nella epopea etiopica: a Mai Ceu, ad Alagi, nel Tembien e tra i Galla; elogiato sul campo, decorato al valore; poi in questa guerra domandò l'onore di combattere nelle prime linee. Avrebbe potuto, chirurgo, servire in un ospedale; volle affrontare il pericolo nel cuore della battaglia e cadde il 14 gennaio scorso, rivolto il supremo suo palpito all'Italia, alla famiglia adorata, al suo figlioletto. Camerati, raccogliamoci un minuto nel pensiero di questo eroe che morì nella luce della gloria più pura, e promettiamo di adoperarci in ogni guisa, seguendo il suo esempio, per affrettare la vittoria.

Seguì un minuto di raccoglimento.

Comunicazioni del Podestà

Quindi il Podestà comunicò che alcune precedenti deliberazioni podestarili già sottoposte al parere della Consulta, avevano ottenuta la approvazione dell'autorità tutoria, previe alcune modificazioni. Queste deliberazioni riguardano: la modifica dell'art. 26 del Regolamento generale per il personale degli uffici e dei servizi (nomina a direttore degli uffici: LL. PP., Ragioneria, Annona, Mercato del pesce): la modifica dell'art. 10 dello stesso Regolamento (costituzione della Commissione giudicatrice dei concorsi); e la istituzione di un posto di custode-preparatore presso il Museo di storia ed arte (per il quale dovrà essere aperto regolare concorso). Comunicò che sono stati inoltre approvati dal Ministero dei LL. PP. i seguenti piani particolareggiati:

Sistemazione della zona a monte del Passeggio di S. Andrea che si estende dalla via Locchi alla via Broletto (per l'ampiamento dei Cantieri) con apertura di una arteria principale di grande comunicazione della larghezza di metri 22.

Sistemazione della zona dell'Università a Monte della via Giulia alta fino a Montefiascone, con allargamento della via Fabio Severo (strada per Poggioreale) a metri 18.

Prolungamento della via Angelo Emo, nel tratto fra la via Montecucco e Campo S. Giacomo (larghezza metri 17).

La procedura di esproprio dei relativi terreni è già in corso.

Come vi è stato comunicato in una precedente seduta — disse il Podestà — l'Acquedotto di Aurisina, dopo essere appartenuto alla Società omonima e alla Compagnia delle Ferrovie meridionali, diveniva — dopo il riscatto da parte del Comune della metà che era appartenuta alla Società — proprietà del Comune e della Meridionale denominata, in seguito alle vicende della grande guerra, Compagnia delle ferrovie Danubio-Sava-Adriatico. Questa Società si dichiarò ora d'accordo di cedere al Comune il suo diritto di proprietà sulla metà dell'acquedotto di Aurisina. Le trattative vennero condotte or non è molto dal nostro Ministero degli Affari Esteri, con la partecipazione degli Enti interessati, e si addivenne, il 9 gennaio 1941-XIX ad una convenzione in forza della quale tutto l'impianto dell'acquedotto di Aurisina diventa proprietà esclusiva del Comune di Trieste, il quale corrisponderà alla Compagnia ferroviaria la somma complessiva di fr. oro 75.000, pari a lire italiane 468.750, da pagarsi in 10 rate annuali da lire 46.875 a datare dal 22 ottobre 1941.

La Consulta diede parere favorevole.

Altri provvedimenti

Nel 1934 il Comune per rendere possibile lo sviluppo e il miglioramento del servizio della funicolare per Poggioreale, concludeva un accordo con la Società delle Piccole ferrovie, in forza del quale il Comune assegnava alla Società una annua sovvenzione di lire 50.000 per rendere possibile la sostituzione delle automotrici con chè si riduceva il percorso fra la città e Poggioreale da 31 a 22 minuti. Ora al cresciuto movimento di quella linea non bastano più le 5 automotrici, ma ne occorrono assolutamente altre due. La Società si impegna di acquistarne una, ma chiede al Comune l'aumento della sovvenzione di lire 25.000 annue per acquistare l'altra. Come si sa, la Società era già impegnata a cedere gratuitamente tutti gli impianti fissi al Comune nel 1961. Con questa convenzione il Comune si assicura pure la disponibilità del parco rotabile per quando assumerà la funicolare di Poggioreale.

La Consulta si dichiarò d'accordo.

La Consulta diede pure parere favorevole al contributo di annue lire 5000 (per il periodo fino al 1947), per l'affitto dei locali occupati dalla collezione Garzolini, acquistata dallo Stato, perchè la collezione stessa rimanga integra a Trieste e sia il primo nucleo di un Museo dell'artigianato o delle arti decorative.

Per il trasloco degli uffici nella nuova ala del palazzo di città si rese necessario provvedere al completamento dell'arredo di una sala e di alcune stanze, al trasporto dei telefoni, all'oscuramento di finestre prive di saracinesche, a riparazioni al mobiglio vecchio, al completamento del mobiglio nuovo e trasporti, tutto ciò con la spesa di lire 75.000. Finora furono trasferiti nella nuova ala gli uffici Carte annonarie, Libretti di lavoro e carte d'identità, Passaporti, Statistica, Ragioneria.

La Consulta si dichiarò d'accordo.

La Consulta diede parere favorevole all'accettazione da parte del Comune di un'area di mq. 303 da destinarsi a strada pubblica lungo il viottolo che porta da Poggioreale a Banne, inoltre d'altra area di mq. 82, situata nello stesso viottolo che risulterà per conseguenza allargato e sistemato. Il Comune in cambio cederà una frazione di bene pubblico di mq. 1.50, e procederà alla costruzione di un muretto di cinta. La spesa sarà di complessive lire 1100.

La riunione della consulta venne chiusa col saluto al Duce.

Una riunione del Rettorato provinciale

Concessione di contributi per opere ed istituzioni pubbliche

Il Rettorato provinciale si è riunito ieri sotto la presidenza del Preside gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, presenti il vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, i rettori: comm. Giannino Angelini, dott. Ferruccio Apollonio, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, comm. Michele Stavro Santarosa, comm. avv. Alfredo Zannoni ed il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli.

Oltre a vari provvedimenti adottati, sono stati concessi i seguenti contributi:

Lire 50.000 per un quinquennio, a partire dal 1942-XX, quale contributo per la creazione ed il funzionamento della nuova Facoltà di ingegneria navale alla R. Università di Trieste.

Lire 35.000 al Consorzio provinciale antitubercolare per l'aumento dei provvedimenti assistenziali.

Lire 10.000 al Patronato scolastico di Trieste.

Lire 10.000 per la costruzione di casoni per i pescatori di Punta Sdobba.

Lire 5000 al Consorzio Acquedotto carsico «Monte Re» per i lavori di riparazione causati dal gelo alle condutture ed ad altri impianti idrici dell'acquedotto.

Lire 5000 alla Sopraintendenza alle opere di Antichità e d'Arte per la sistemazione delle collezioni Garzolini.

Lire 4000 alla Sezione della Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, di cui lire 3000 per agevolare l'avviamento professionale ai ciechi adulti che hanno frequentato, a carico della Provincia, i corsi professionali presso apposite scuole e lire 1000 quale contributo per l'assistenza ai ciechi poveri da parte della Sezione.

Lire 3000 in favore dell'infanzia di Muggia e Postumia.

Lire 3000 per l'assunzione da parte della Provincia delle traverse delle località di Duttogliano e Capriva.

Lire 1500 alla delegazione provinciale di Trieste dell'Unione protezione antiaerea.

Lire 1000 alla R. Scuola di ostetricia di Trieste.

Lire 1000 al Comune di Tomadio per l'ambulatorio medico.

Lire 500 alla Fondazione «G. Oberdan» per la costituzione di una borsa di studio straordinaria per la frequentazione della scuola superiore di studi agrari.

Lire 500 alla Sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Lire 500 all'Associazione sordomuti per l'acquisto di un apparecchio di proiezione.

Lire 300 alle Casse scolast[...] dell'Istituto industriale «A. Vo[...] e dell'Istituto magistrale «Ame[...] di Savoia Duca d'Aosta».

Infine è stato riconfermato il camerata Tullio Maifreni a rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sede B. Domani, alle 20 riunione familiare con gioco di tombola.

Mutua Impiegati. Domani, gita a piedi alla volta del Castellaro Maggiore e del Concusso. Iscrizioni in sede alla sera.

Pubblico Impiego. Domani, domenica, tempo permettendo, gita ciclistica alla volta di Divaccia, Cac[...] Roditti, Erpelle Cosina e Trieste. Ritrovo in sede alle 8.45.

«Ditci». Per lunedì alle 20.30 sono convocati in sede tutti i componenti della sezione filodrammatica.

Riunione familiare al Dopolavoro Chimici. Domani, alle 18, si svolgerà nella sede del «Dic», sita in via Francesco n. 2, I p., una serata di illusionismo sostenuta dal prof. Ste[...] Schaffer. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 0.60 per i soci e lire 1.20 per i dopolavoristi simpatizzanti.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Muggia, ore: 7 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17; da Muggia ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35.

Da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7, 12.45, 19.10; dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 1[...] (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ottaviano, Saturnino, Benvenuto, Romana.

DECESSI (21 marzo 1941-XIX): [...]malda Maria Grazia, mesi 8; Cro[...] ved. Volpi Flora, a. 80; Conigliaro Lo Casto Concetta, a. 44; Redaelli Cappelletti Clotilde, a. 73; Bisin [...]nislava, a. 19. Viti Gregori, a. Lauro in Cavaliere Idolina, a. 52; [...]ramelli Leopoldo, a. 37; Bellan [...]mando, a. 31; Frontali ved. M[...] Elvira, a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: [...] Giuseppe, falegname con Valli Ma[...] casalinga; Skocaj Giuseppe, bracciante con Kaluza Paolina, domestica; [...]ra Carlo, cuoco marittimo con De[...]si Giuseppina, casalinga; Beovic [...]rio, impiegato con Siega Nerina, [...]rettaia; Slobec Virginio, autista [...] Giorgi Giacomina, casalinga; Ie[...] Mario, ferroviere con Lipanje Z[...] (Albina), casalinga; Fava Giuseppe, capitano marittimo con Cosolo Mar[...]la, insegnante elementare; Novelli Giovanni, impiegato con Flego Nerina, [...]camatrice; Dessanti Biagio, bracciante con Grendo Anna Maria, casalinga.

LE ULTIME DELLA NOTTE

Dal dire al fare
Gli aiuti americani
Tutte le disponibilità di navi sarebbero esaurite

Berlino, 21

...oggetto di particolare attenzione in questi circoli competenti ...programma enunciato dal cosiddetto «Comitato per la difesa nazionale attraverso gli aiuti agli alleati», un'organizzazione che, come ...na l'esperienza, si affaccia generalmente alla ribalta quando si ... di preparare propagandisticamente il terreno per una nuova ... della politica di ingerenza ... Casa Bianca.

Una flagrante contradd'z'one

...questo programma si chiede ...altro l'impiego di navi da ...ra americane per i servizi di ...a ai trasporti americani da ...re a trasporti di materiale bel... alla Granbretagna. Si chiede ...che venga ammesso l'arruolamento di volontari americani nelle ...rmate britanniche. Ed infine ...omanda che il Governo dichiari ufficialmente di assumere la ... di Singapore e delle Isole ...dentali.

...tutte queste richieste sono in ...tante contraddizione con le so... promesse fatte da Roosevelt ...nte la campagna elettorale di ... evitare al Paese il pericolo ... guerra e soprattutto il sa...cio di cittadini degli Stati Uniti, meno che non si trattasse di ...dere il Continente stesso ame...no.

...esti osservatori sottolineano ... legge di noleggio e prestito ... prevede nè il trasporto a mez... vapori americani nè la scorta ...ezzo di unità della Marina da ...ra. Pure essendo composto in ...de maggioranza di seguaci di ...sevelt, il Congresso, a seguito ... pressioni dell'opinione pubblica, si è visto costretto a inserire ... legge un emendamento mol... preciso. Secondo questo emen...ento, il Presidente non è au...zato a far scortare i convo... diretti verso l'Inghilterra da... da guerra degli Stati Uniti e ... pure permettere che i vapori ...nti la bandiera americana ...hino la zona di guerra.

...me nota l'*Hamburger Fremdenblatt*, la cricca guerrafondaia ... Washington e di Wall Street ...erebbe di aggirare l'ostacolo ...tando sul fatto che il Presiden... nella sua posizione di coman...e supremo delle Forze Armate ...ricane, può impartire ai Mini... della Guerra gli ordini che ri... e più convenienti senza biso... di interpellare il Congresso.

...econdo costoro, il Presidente ... sarebbe quindi obbligato a te... conto dell'emendamento rela... alla scorta ai convogli. L'in...enza di tale argomentazione è ...po evidente e lo stesso popolo ...ricano se ne è reso pienamente ...to. I prossimi giorni dimostre...no se, come già in analoghe oc...oni verificatesi nel passato, il ...sidente farà proprio il pensie... espresso nel programma del Co...to e assumerà su di sè così ...ve responsabilità. Ciò signifi...rebbe che gli Stati Uniti senza ...re minimamente provocati af...tano con premeditazione i ri... di complicazioni gravissime.

...er le madri americane — con...e il giornale di Amburgo — si...chérebbe doversi rassegnare a ... partire i loro figli per le ... micidiali dell'Isola britan...

L'imbarazzo di Wash'ngton

...lo stesso argomento uno dei ... noti collaboratori navali tede... il Contrammiraglio Gattow, ...va che il Governo americano si ...a dinanzi ad un problema assai ...razzante: da una parte vorrebbe ...ttualmente a tutti i costi evi... che la Granbretagna venga ... fiatta prima che sia ultimato il ...gramma di riarmo americano, ... avverrà, nella migliore delle ...esi nel 1946, vale a dire quando ... l'Inghilterra sarà troppo tardi ...tra parte intensificando ora i ... sforzi per impedire la cata...fe della Granbretagna l'America automaticamente pregiudica ...rda il proprio riarmo special...nte nel caso in cui si volesse in...e ad un intervento attivo nel...erra.

...uesto spiega la sua riluttanza ... inviare il materiale bellico in ...hilterra a bordo di navi americane o senza scorta. Ciò si...chererebbe infatti la guerra in ...izionamento in cui il Paese è im...parato e in cui l'Inghilterra ha ...assimo bisogno di ricevere es...essa la maggior parte possibile ... della produzione americana.

...a stessa ragione nemmeno ...overno di Londra può augurarsi ... intervento americano che auto...icamente ridurrebbe di molto e ...opprimerebbe tutti i soccorsi ...ericani.

... contrammiraglio Gattow esa... quindi il problema più urgen... per i dirigenti britannici, quello ... naviglio mercantile, e osserva ... secondo le ultime segnalazioni ... Stati Uniti non sono in grado ...orire navi perchè tutte le loro ...nibilità sono esaurite.

...mane la possibilità di nuove ...ruzioni, ma anche qui gli Stati ... non possono fare gran che. ...corso anno è stato fabbricato ...merica un totale di naviglio ... complesso di 500 mila tonnellate, pari a quanto l'Inghilterra ... perduto in tre sole settimane ... scorso febbraio. Per il 1941 ...visto un totale di 860 mila tonnellate di nuove costruzioni ma tu...utorizza a ritenere che si trat... progetti destinati a rimanere ... carta perchè nulla è stato fatto fino ad ora per attrezzare i cantieri in modo da consentire questo aumento di produzione e, d'altra parte, costruire cantieri nuovi è cosa che richiede moltissimo tempo.

Rimarrebbe la possibilità di tornare ai sistemi di produzione usati durante l'ultima guerra quando in fretta e furia si costruirono una infinità di navi in cemento armato e in legno. Le prime in gran parte non sopportarono nemmeno il mare; le altre riuscirono alla meno peggio a compiere il viaggio di andata in Europa, ma dovettero rinunciare a quello del ritorno.

Queste tristi esperienze sono troppo recenti perchè i cantieri americani le abbiano dimenticate. Quanto alle costruzioni in serie di cui tanto si parla ora tratterebbesi di navi che non possono soddisfare le moderne esigenze.

«Tutto sommato — conclude quindi il Contrammiraglio Gattow — gli Stati Uniti non sono in grado di portare aiuti sensibili alla Granbretagna nella crisi fatale e decisiva che essa presentemente attraversa, quella del tonnellaggio, crisi destinata ad ingigantire con i successivi sviluppi della battaglia dell'Atlantico».

Taulero Zulberti

Un'intervista con Sven Hedin
Il compito della Germania
nella ricostruzione dell'Europa

Berlino, 21

In corrispondenza da Helsinki i giornali della sera dànno notizia di un'intervista concessa da Sven Hedin a un periodico finnico. L'illustre scienziato ha parlato del dopoguerra che attende l'Europa, soffermandosi ad illustrare quali saranno i compiti della Germania nella ricostruzione continentale e dicendo come all'intelligenza e al lavoro germanici sia riservato il compito di organizzare, secondo i nuovi principi di vita, quei popoli che fanno parte dello spazio vitale e della sfera d'influenza del Reich. Sven Hedin ha concluso la intervista accennando alla Finlandia e affermando che per un migliore avvenire del popolo finlandese sono da auspicare sempre più strette relazioni con la Svezia.

Raffinerie e stabilimenti
militarizzati in Romania
Nuove norme contro gli ebrei

Bucarest, 21

Il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo ieri sera, ha autorizzato il Ministro dell'Economia Nazionale ad adottare le necessarie misure affinchè accanto ai tecnici stranieri che sono impiegati nelle industrie romene lavorino anche operai romeni, e ciò allo scopo di formare un personale romeno specializzato nelle industrie del Paese. Dal comunicato del Consiglio risulta che è stato constatato che i prodotti forniti per l'approvvigionamento delle truppe tedesche non oltrepassano i contingenti fissati per il normale scambio di merci tra la Romania e la Germania. Tale precisazione del Consiglio dei Ministri è una smentita ufficiale alla radio britannica, secondo la quale il popolo romeno sarebbe affamato perchè le truppe tedesche consumano tutti i generi alimentari romeni.

Altre nuove grandi industrie romene sono state militarizzate e nell'elenco di esse risultano raffinerie di petrolio e stabilimenti tessili. Il Governo ha deciso, inoltre, di sottoporre a verifica la gestione contabile della società petrolifera «Astra Romena». Tale società che fu fondata con capitali inglesi, e fino all'anno scorso era ancora in mano di ebrei britannici, dovrà ora svelare al Governo i suoi segreti perchè la disposizione prevede che dovranno essere controllate le gestioni degli ultimi quattro anni di servizio.

Una nuova norma in materia di razza è stata emanata stamane. Un Decreto Legge vieta agli ebrei di passare ad altri culti e religioni. Gravissime pene sono fissate per gli ebrei che tentassero di eludere le disposizioni di questo Decreto e per i sacerdoti che eventualmente dovessero prestarsi a tale manovra. La relazione che accompagna il Decreto dice che si è dovuto adottare tale misura per preservare la purezza della razza romena.

Dal 30 marzo l'Ambasciata di Romania a Belgrado e quella di Jugoslavia a Bucarest, torneranno al rango di Legazione. Con questo provvedimento tutte le Ambasciate romene all'estero vengono quindi abolite.

Filof offre una colazione
in onore del Maresciallo List

Sofia, 21

Il Presidente del Consiglio Filof ha offerto una colazione in onore del Maresciallo List, Comandante delle truppe tedesche in Bulgaria. Alla colazione erano presenti i rappresentanti di Re Boris, il Ministro degli Esteri Popof, il Presidente della Camera, il Capo dello S. M. bulgaro e i Ministri d'Italia e di Germania a Sofia.

In un'interpellanza presentata alla Sobranje, il deputato Kostof ha chiesto che agli ebrei abitanti in Bulgaria venga vietato di usufruire dei servizi telefonici, dato che molti di essi hanno prestato la loro opera al servizio dello spionaggio inglese.

Viva soddisfazione a Budapest
per l'incontro di Monaco

Budapest, 21

(*B.*) Il viaggio di Bardossy a Monaco, la cordialità del suo incontro con Ribbentrop e l'odierno colloquio con il Führer nonchè il tono della stampa tedesca circa la visita del Ministro degli Esteri magiaro, formano argomento di vasta trattazione su questa stampa, che reca ampi particolari intorno all'avvenimento.

Si fa sapere stasera che nei circoli politici di Budapest viene constatato con il più vivo compiacimento che le cordiali accoglienze che in Germania sono state tributate a Bardossy hanno avuto in Ungheria la migliore e la più profonda ripercussione. Tali accoglienze permettono di considerare che non si tratta soltanto di un atto di cortesia diplomatica, bensì di una manifestazione dell'amicizia tedesco-magiara.

Dalla lettura dei commenti pubblicati dalla stampa del Reich sulla visita del Ministro degli Esteri magiaro, nei circoli politici di Budapest si trae motivo di constatare il rafforzamento delle relazioni fra i due Paesi. Inoltre viene riconosciuta all'Ungheria, la prima Potenza che ha sottoscritto la adesione al Patto tripartito, la funzione a cui è chiamata ad assolvere nel bacino del Danubio nel quadro della ricostruzione europea cui l'Asse ha indicato la meta.

Alla conferenza del partito governativo, il Presidente del Consiglio, conte Teleki, dopo aver riassunto l'attività governativa degli ultimi tempi, accennando al viaggio del Ministro degli Esteri, Bardossy, in Germania, ha rilevato che esso non è collegato a nessun avvenimento speciale. Parlando poi del recente provvedimento preso dal Governo degli Stati Uniti nei confronti dei valori ungheresi, il Presidente del Consiglio ha detto che non è il caso di emozionarsi dato che l'Ungheria è il dodicesimo Stato che subisce un simile trattamento da parte del Governo americano. «Troveremo tuttavia — egli ha concluso — i mezzi per salvaguardare i nostri interessi.» Durante la stessa conferenza, il Ministro della Giustizia, Radocsai, ha dichiarato che ha intenzione di presentare al Parlamento un progetto di legge relativo all'approvvigionamento del Paese. In base ad esso le trasgressioni ai provvedimenti concernenti l'approvvigionamento sarebbero passibili di gravi pene.

Non manca oggi l'interesse per la decisione jugoslava e sempre sulla scorta dei portavoci ufficiosi si può dire brevemente che l'Ungheria, la quale con Belgrado ha stretto un Patto di amicizia e collabora lealmente con il vicino Stato, si compiace di quanto ha deliberato quel Governo. Avvicinarsi alle Potenze dell'Asse è l'unica via da intraprendere e seguire non soltanto dalla Jugoslavia ma generale.

Attraverso dispacci dalla Turchia, si considera di scarso effetto per gli interessi balcanici l'incontro fra Eden e Saragioglu. Per questo motivo il Ministro degli Esteri britannico avrebbe deciso di rimanere ancora qualche giorno in suolo egiziano, forse allo scopo d compiere ulteriori tentativi per trascinare decisamente nel gioco della pericolosa politica di Londra i dirigenti di Ankara.

Stando a quanto si comunica stasera, il Ministro plenipotenziario Nicke a capo di una delegazione di esperti, si recherà domani a Belgrado allo scopo di trattare alcune questioni di carattere commerciale in base agli accordi in vigore tra i due Paesi. La stessa delegazione ungherese ai primi di aprile si recherà a Berlino per trattare, come avviene periodicamente, questioni inerenti al volume degli scambi.

Un decreto del Ministro della Difesa prescrive per le armi leggere un prolungamento di ferma fino a tre anni.

70 mila prigionieri
rientrati finora in Francia

Parigi, 21

L'Ambasciatore Scapini, incaricato dal Maresciallo Pétain di occuparsi dei problemi riguardanti i prigionieri di guerra, ha dichiarato che sono già rientrati in Francia fino a oggi 70 mila prigionieri.

Pirati maomettani
scambiati per giapponesi nel Luzon

Manilla, 21

Un vivissimo allarme si è diffuso oggi in tutte le Filippine in seguito alla notizia che un gruppo di 16 piloti giapponesi aveva atterrato presso la piccola città di Ibayat del distretto di Batanes (Luzon settentrionale), ed aveva messo a ferro e fuoco alcuni depositi della zona ed era quindi ripartito in volo. Diverse ore dopo si è appreso che il Sindaco di Ibayat, il cui corpo di polizia è costituito da due agenti, ha scambiato per giapponesi un gruppo di pirati Moro, i quali si erano avvicinati alla città per compiere rappresaglie per la lotta che da qualche tempo è combattuta nella regione contro i Moro, maomettani rei di assalire villaggi abitati da cristiani, mettendoli a ferro e a fuoco e spesso uccidendo gli abitanti. Il Governo ha deciso di dislocare permanentemente una nave guardacoste presso la zona di Batanes. (*United Press*).

Göbbels riceve una rappresentanza
della gioventù nipponica in Germania

Berlino, 21

Il Ministro della Propaganda dott. Göbbels ha ricevuto una rappresentanza della Gioventù nipponica, presentemente in viaggio di istruzione in Germania ed accompagnata dal dirigente ministeriale Koyama. Il Ministro Göbbels ha salutato il capo della rappresentanza giapponese ed i suoi camerati esprimendo loro cordiali parole.

Il padiglione italiano di manufatti alla Fiera di Lipsia dove l'Italia con 210 espositori è stata la Nazione straniera più rappresentata

Dopo Lindbergh altre personalità
Una nuova lettera aperta a Roosevelt
Si chiede conto al Presidente di una sua frase impegnativa

Washington, 21

Alle critiche di Lindbergh e alla rovente requisitoria contro la «politica belligera del Governo» fatta alla radio dal senatore Wheeler, ha fatto seguito oggi la pubblicazione di una lettera aperta che 55 personalità della Confederazione hanno inviato al Presidente Roosevelt per chiedergli se si impegna a non inviare forze armate all'estero, come promesso durante la campagna elettorale, o se questo impegno deve essere considerato un'espressione di «oratoria elettorale». I firmatari protestano quindi nel documento contro varie affermazioni contenute nel discorso presidenziale di sabato scorso, nonchè altre manifestazioni del Capo dello Stato. «Noi crediamo che voi non possiate fare simili dichiarazioni — continua la lettera — a meno che voi non consideriate il nostro Paese come già in guerra»; e ancora: «Se voi intendete dire che l'Inghilterra dovrà combattere fino al raggiungimento della vittoria, voi vi arrogate il potere di dettare la politica da seguire ad un altro Paese».

La riverniciatura delle navi da guerra

La Tesoreria federale intanto si accinge ad emettere dei buoni del tesoro di tagli varianti da 10 centesimi di dollaro a 10.000 dollari, al 70 per cento del valore nominale, redimibili dopo 10 anni, all'interesse effettivo di circa il 2,50 per cento. Trattasi di buoni molto analoghi a quelli della libertà della guerra mondiale. La Tesoreria calcola di collocare per quattro miliardi di dollari mediante una congrua campagna pubblicitaria e di propaganda.

L'informazione pubblicata da un giornale di Filadelfia che la Marina nord-americana ha deciso di verniciare tutte le navi della flotta in grigio scuro, cioè nella medesima tinta adottata dalle navi da guerra britanniche, ha fatto molta impressione nel pubblico nord-americano che vi vede giustamente il proposito del Governo nord-americano di rendere più difficile il compito di differenziazione dei sottomarini germanici e quindi di favorire il verificarsi di incidenti drammatici, giudicati utili per la politica di Roosevelt.

Il deputato Mund, il quale si è fatto portavoce di questa cattiva impressione del Paese, ha dichiarato alla Camera dei Rappresentanti che è la prima volta nella storia di tutte le marine da guerra che un Ammiragliato fa di tutto per aumentare i rischi e i pericoli delle proprie navi. Il Ministro della Marina Knox, interpellato, ha riconosciuta esatta l'indiscrezione di stampa ed ha dato come unica giustificazione che il provvedimento era stato preso già quattro mesi or sono, quando nessuno poteva sospettare l'attuale orientamento della politica degli Stati Uniti. Questa uscita del Ministro della Marina ha suscitato l'ilarità dei suoi ascoltatori.

Vecchi piroscafi all'Inghilterra

Il Presidente Roosevelt ha chiesto al Congresso di approvare l'accordo concluso col Canadà per la sistemazione e la disciplina della navigazione nel tratto internazionale del San Lorenzo nonchè per l'esecuzione dei collegamenti acquei fra tale fiume e i grandi laghi, accordo la cui esecuzione implica una spesa di almeno 260 milioni di dollari. E' stato osservato che l'intera spesa sarà sostenuta dagli Stati Uniti, anche se il Canadà beneficierà della perfetta metà delle provvidenze contenute nell'accordo.

Alte personalità militari ufficiali hanno confermato la voce che una cinquantina di navi mercantili saranno trasferite dagli Stati Uniti all'Inghilterra entro il prossimo avvenire.

Il *New York Tribune* ha da Gerusalemme che, secondo informazioni colà giunte, l'agitazione in Siria si andrebbe intensificando. Nei giorni scorsi sono scoppiati altri scioperi. Sempre secondo le notizie giunte da Gerusalemme, il movimento tenterebbe di creare un nuovo Governo avverso alla protezione francese. I nazionalisti arabi ed i drusi avrebbero unito le loro forze per intraprendere la lotta che dovrebbe restituire la libertà e l'indipendenza al Paese. Si aggiunge che l'Alto Commissario francese Generale Dentz, avrebbe fatto dei tentativi per arginare il movimento, proponendo delle formule che armonizzassero le aspirazioni dei nazionalisti arabi con la continuazione del Protettorato francese. Questi tentativi sarebbero falliti di fronte alla decisa volontà degli arabi di rendersi indipendenti.

Corazzate di 60 mila tonn.
nel programma di riarmo degli S. U.

New York, 21

Secondo quanto pubblicano i giornali le autorità competenti avrebbero approvato la costruzione di corazzate da 60.000 tonnellate. Cinque di tali unità fanno parte del programma di riarmo degli Stati Uniti.

I giornali informano anche che le esportazioni verso il Giappone di lubrificanti, petrolio e benzina per aeroplani sono sensibilmente aumentate negli ultimi tempi in confronto agli anni scorsi.

Un diploma e una medaglia di più
Atene conferisce a Roosevelt
la cittadinanza onoraria!

Berlino, 21

In questi circoli si sottolinea ironicamente che il Municipio di Atene ha nominato il Presidente Roosevelt cittadino ateniese onorario e gli ha conferito inoltre una medaglia d'oro della città dedicandogli anche una delle sue vie principali.

Il conferimento della cittadinanza onoraria avviene a due settimane di distanza dalla dichiarazione del Governo greco che rifiutava la offerta americana di fornire vecchi velivoli alla Grecia mentre questa insisteva sulla richiesta di apparecchi nuovi. Evidentemente si spera ad Atene che la cittadinanza onoraria conferita a Roosevelt impegni il Presidente a mantenere la sua promessa.

La corsa al volframio
in alcune regioni del Portogallo

Lisbona, 21

Le frequenti scoperte di giacimenti di volframio nelle regioni settentrionali e centrali del Portogallo hanno provocato una specie di corsa alla ricerca del tesoro in quanto il volframio viene pagato a prezzi molto alti. Centinaia di lavoratori agricoli hanno disertato i campi per dedicarsi alla ricerca del metallo nella speranza di realizzare grossi guadagni. Vari terreni minerari hanno dovuto essere presidiati da forze della guardia repubblicana per evitare l'invasione degli improvvisati cercatori tra i quali sono molte donne e fanciulli muniti dei più svariati attrezzi e di sacchi.

Il blocco e la Francia
Un ennesimo saggio
di "umanità,, britannica

Berlino, 21

Negli ultimi giorni la propaganda anglo-americana ha tentato di presentare le cose in modo da dare l'impressione che il Governo di Londra fosse disposto a mitigare il rigore del blocco nei confronti delle popolazioni civili dei territori occupati e della Francia non occupata. Si tratta, più precisamente, di una serie di dichiarazioni ufficiali e ufficiose che hanno fatto seguito ai colloqui dell'Ambasciatore di Francia, Henry Haye, con gli uffici competenti della Casa Bianca.

Quali siano le vere intenzioni ed i reali propositi dell'Inghilterra lo si può arguire da dichiarazioni di ben altro genere fatte alla vigilia di partire per l'America, dal prof. Noel Hall che, come è noto, si reca a Washington per incarico del Ministro del blocco britannico. Hall ha detto che il programma del blocco rimane naturalmente immutato e consiste nell'esercitare una pressione sempre più energica ed efficace al continente. Tutto al più si potrà fare una concessione per le medicine e le vitamine destinate ai bambini. Del resto — ha concluso il professore — il blocco è in fondo un'opera di umanità, poichè impedisce la morte di giovani vite sui campi di battaglia. Dunque — commenta la *Corrispondenza Politico Diplomatica* — siamo in presenza di un ennesimo saggio di schietta umanità britannica.

La guerra di affamamento, che di per sè costituisce una flagrante violazione dei più elementari principi internazionali, è stata dichiarata alle donne ed ai bambini, non soltanto del Reich, ma dell'intero continente europeo. Come sempre, si cerca di assicurarsi un alibi, evidentemente allo scopo di non urtare troppo la suscettibilità sentimentale di alcuni Paesi amici. In cambio, però, delle concessioni prospettate — medicine e vitamine — ci si affretta a proclamare la necessità di condannare alla fame milioni di non combattenti, anzi, di individui che sono assolutamente estranei alla guerra, e questo feroce verdetto viene poi spacciato come un'opera di umanità. Questo è veramente il colmo dell'ipocrisia. Del resto non bisogna stupirsene. L'Inghilterra ha sempre preferito per i suoi nemici un genere di morte che possibilmente escludesse ogni atto di visibile violenza. L'arma della fame e lo jugulamento economico è una delle preferite. Però di questo ultimo, inaudito saggio di ipocrisia blasfema, dovrebbe vergognarsi, se non altri, ogni soldato inglese che vanti ancora una briciola di sentimento cavalleresco.

Uno studio del prof. Gross
sulle razze europee

Berlino, 21

Il capo dell'ufficio politico razziale del Partito nazionalsocialista, prof. Gross, pubblica nell'ultimo numero della rivista *Bewegung* un interessante articolo sulle razze nello spazio della grande Europa. In tale articolo, il prof. Gross dimostra anzitutto come l'Europa non sia soltanto un'unità economica, ma anche un'unità storica. Da ciò però sarebbe falso voler dedurre che essa sia anche un'unità razziale. Nei popoli europei si trovano molti miscugli di razze; ed ogni popolo, attraverso i secoli, è poi venuto plasmandosi secondo propri caratteri che gli hanno dato proprie inconfondibili caratteristiche. Ciò che si deve soprattutto evitare, nello spazio della grande Europa, scrive il prof. Gross, è ogni dannosa miscela di sangue tendente a inquinare o a modificare le particolari caratteristiche dei singoli popoli. Quindi è condannabile l'idea di una eguaglianza livellatrice, mentre è da auspicare che si addivenga ad un sempre maggiore rafforzamento della conservazione delle peculiari caratteristiche razziali nello spazio della grande Europa.

Un intempestivo discorso
del Ministro dell'Aria britannico

New York, 21

Scrive la «Chicago Tribune» in una corrispondenza da Londra, che il Ministro dell'Aria britannico, Sinclair, invece di preoccuparsi delle sorti dell'aviazione britannica — sorti invero non troppo liete — parlando ieri in una riunione di carattere politico, ha voluto portare la discussione sui problemi che si presenteranno alla Granbretagna dopo la guerra. L'idea è apparsa a molti degli ascoltatori alquanto strana, poichè il Sinclair, per esprimere delle idee in proposito, avrebbe dovuto sapere in quali condizioni si troverà l'Inghilterra alla fine del conflitto e, sapendolo, si sarebbe accorto della inopportunità di portare il discorso sopra un argomento così doloroso. Ad ogni modo il Ministro inglese nel suo discorso ha messo in guardia contro i pericoli di un troppo repentino ritorno ai sistemi democratici in auge prima dell'inizio del conflitto. Le nuove elezioni, egli ha detto, dovrebbero aver luogo almeno dopo tre anni per dar tempo al Paese di riprendere il suo normale equilibrio. La preoccupazione di ritardare il ritorno ai sistemi di Governo democratici è apparsa curiosa in un uomo che fa parte di un Governo il quale afferma tutti i giorni di avere messo il mondo a soqquadro appunto per difendere e garantire la intangibilità di tali sistemi.

Aerei giapponesi
sulla regione di Ichang

Tokio, 21

Con rito solenne, con l'intervento dell'Imperatore e dell'Imperatrice, è stata celebrata stamane la festa della primavera, presenti principi e principesse imperiali, alti funzionari dello Stato, il Primo Ministro, i membri del Governo e i dignitari di Corte.

Si ha da Sciangai che un altro delitto è stato commesso dai terroristi al servizio del Governo di Chung King i quali, in una via della Concessione internazionale, hanno ucciso a colpi di pistola un alto funzionario della sede di Sciangai della Banca centrale della riserva cinese. Gli assassini sono latitanti.

Notizie del fronte della Cina annunciano che numerosi bombardieri della Marina nipponica hanno compiuto nel pomeriggio di oggi numerose incursioni nella regione di Ichang nella provincia di Hupeh. Gli aerei nipponici hanno intensamente bombardato Tapingchi, a 40 chilometri da Ichang, infliggendo gravi danni ad importanti obiettivi militari. Tutti gli aeroplani giapponesi hanno fatto ritorno incolumi alle loro basi.

Si ha da Manilla che tutti gli stranieri che risiedono nelle Filippine dovranno farsi registrare presso gli uffici di polizia secondo una nuova legge che si trova attualmente allo studio del Dipartimento dell'interno. A quanto sembra la nuova legge sarà molto simile a quella già in vigore negli Stati Uniti, mirante alla repressione dell'attività antigovernativa da parte di stranieri.

Lo *Yomuri* si occupa, in un articolo di prima pagina, della situazione balcanica. Dopo aver detto delle manovre del Governo di Londra per cercare di allargare il conflitto estendendolo al sud-est europeo, il giornale termina osservando che tutti i tentativi dell'Inghilterra sono falliti e che la sua influenza è destinata a scomparire totalmente anche da quel settore europeo, con sicuro beneficio per la tranquillità dei popoli che degli intrighi inglesi hanno dovuto in molte occasioni fare le spese.

Da Bangkok mandano che in tutta la Thailandia sono in corso grandi preparativi per i festeggiamenti che avranno luogo in occasione del recupero dei territori ceduti dall'Indocina francese in seguito alla mediazione giapponese, che ha posto fine al conflitto fra la Thailandia e l'Indocina francese.

Speciale imposta in Svizzera
per gli ebrei e gli emigrati politici

Berna, 21

Gli emigrati politici e segnatamente gli israeliti che si trovano in condizioni agiate sono sottoposti con ordinanza odierna ad una speciale imposta. Il provvedimento ha lo scopo di venire in aiuto, con i fondi raccolti, dei profughi che non dispongono di mezzi propri.

Notizie del Partito

I Littoriali del «Guf» sospesi - La raccolta dei rottami metallici affidata alle Federazioni fasciste

Roma, 21

Il Segretario del Partito, in considerazione che i Fascisti universitari nella quasi totalità si trovano o stanno per presentarsi alle armi ha disposto, presi gli ordini dal Duce, che per l'anno XIX siano sospesi i Littoriali maschili della cultura, dell'arte e dello sport. I Littoriali femminili della cultura, dell'arte e dello sport avranno luogo regolarmente nelle sedi e alle date previste dal Calendario del Regime.

***

Il controllo sull'organizzazione e sul funzionamento della raccolta volontaria di tutti i rottami metallici è stato affidato alle Federazioni dei Fasci di Combattimento. La raccolta sarà effettuata dalle organizzazioni del Partito per i rottami di stagno, nichel e rame; dall'O.N.D. per il ferro e gli altri metalli.

***

Per intese intervenute con il Ministero della Guerra, i comandanti dei reparti dislocati in zona di operazioni segnaleranno direttamente alla Federazione dei Fasci i dipendenti militari che si siano distinti per il loro comportamento.

COMUNICATI

Sentenza di presunta morte

Il R. Tribunale civile e Penale di Trieste, con sentenza del 13 febbraio 1941-XIX, n. 84, Vol. C. 837, cron., registrata con bolletta N. 3489 del 19 febbraio 1941-XIX, esatte L. 12.35, per tassa del provvedimento, ha dichiarato la presunta morte dell'assente **Pertot Francesco** fu Giuseppe e fu Apollonia Martelanz, nato a Trieste il 16 agosto 1893, celibe, impiegato, alla data della mezzanotte del giorno undici novembre millenovecentoquattordici.

F.to avv. GASTONE CRUSIZIO

TEATRI E CONCERTI

L'ultimo concerto sinfonico al Verdi diretto da Franco Ferrara

Ieri il maestro Franco Ferrara ha iniziato le prove d'orchestra dell'ultimo concerto del ciclo sinfonico che si terrà martedì prossimo. Franco Ferrara è la nuova affermazione direttoriale di quest'anno e i suoi successi romani lo indicano come uno dei più interessanti temperamenti sinfonici della nuova scuola sinfonica. La sua presenza a Trieste ha da essere salutata con particolare compiacimento e curiosità. Franco Ferrara, che fu per parecchio tempo primo violino dell'Orchestra Stabile fiorentina, si è rivelato direttore sinfonico appena da qualche anno, ma intorno al suo nome splende già la rinomanza meritata, [illegible] della critica e del pubblico con insolito clamore. Il concerto di martedì costituirà pertanto un'attrattiva di singolare interesse.

In sostituzione del pianista Benedetti-Michelangeli impossibilitato a partecipare al concerto, la Sovrintendenza del «Verdi» si è assicurata la collaborazione del pianista Nino Rossi che eseguirà la Sinfonia di Beethoven per orchestra e piano (è mi bemolle). Il pianista Nino Rossi è molto favorevolmente conosciuto dal pubblico triestino per le insigni qualità pianistiche rivelate in un concerto.

Stamane alla Biglietteria del teatro si inizia la vendita di posti per il concerto.

Elsa Merlini al Verdi

E' motivo di particolare compiacimento per tutto il nostro pubblico, il ritorno di Elsa Merlini che sarà sulle scene del «Verdi» con la sua bella Compagnia, la sera di mercoledì prossimo, 26 corrente, per un ciclo breve di recite che comprenderà alcune novità recentissime e di grande successo, e alcune riprese molto importanti. La Compagnia di Elsa Merlini è rimasta invariata nella omogenea e armoniosa formazione dell'anno passato. Renato Cialente è sempre al suo posto di primo attore, che egli ricopre con alta dignità e prestigio e tra gli attori, sono sempre nelle loro funzioni i congiunti Bagheri, il Bettarini, la Pescatori e gli altri già favorevolmente conosciuti e apprezzati.

Elsa Merlini non ha bisogno di particolari presentazioni laudative. Il pubblico che con tanto fervore entusiastico ha frequentato le sue recite nella decorsa stagione di prosa, risaluterà la cara e valorosa artista anche quest'anno con cordialità affettuosa e schietta ammirazione. Per la prima recita, Elsa Merlini ci offrirà una delle sue più felici e riuscite interpretazioni nella commedia di Pirandello «La signora Morli una e due». La doppia personalità della signora Morli verrà raffigurata nello sdoppiamento del personaggio, uno e due, interpretato dalla Merlini. La Compagnia reciterà inoltre: «Vera Mirzewa» di Leo Virnaver; «Battaglia di farfalle» di Hermann Sudermann; «Il tenente Virgolo» tre atti di Achille; «Cinque pericolosissime tre atti» di Andrea Hirdy. Le recite di Elsa Merlini non mancheranno certo di suscitare il migliore interessamento.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8). Ore 20,30: «All'insegna della canzone», orchestra Cetra e coro diretti dal m.o Barzizza, presentazione di Alberto Cavaliere (trasmissione organizzata per la Soc. An. Stock Cognac Medicinal di Trieste). Ore 21,20 (circa): Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia del secondo e terzo atto de «Il quattro rusteghi», versi di Giuseppe Pizzolato, musica di Wolf Ferrari, maestro concertatore e direttore: Antonio Guarnieri. (Il primo atto verrà trasmesso sull'onda di m. 230,2 alle ore 20,15).

La commemorazione di G. Salvestri nel centenario della nascita

I filodrammatici diretti da Catalan al D.L.C.A.

Rammentiamo che stasera, alle 20,30, avrà luogo nella sede del D.L.C.A., via Silvio Pellico 4, l'annunciata commemorazione di Giuseppe Salvestri, nel centenario della sua nascita, con la brillante commedia in tre atti «Fatemi la corte», che sarà recitata dal complesso filodrammatico del dopolavoro stesso, diretto dal popolare Alberto Catalan.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI, 16,30: Comp. Riv. Pietro De Vico nella rivista «Graziosa avventura». Film «Il Bazar delle idee» con G. Porelli, Lilian Hermann.

NAZIONALE, 16: «Il grande amore di Franz Schubert» con Martha Eggerth. [illegible]

EXCELSIOR, 15: «Marco Visconti» con M. Lotti, C. Ninchi, R. Villa.

PRINCIPE, 16: «L'uomo del mistero» con Amedeo Nazzari e Caterina Boratto. [illegible]

FILODRAMMATICO, 15,30: I visione: «Dietro il sipario» con A. Philipp, Hertha Feiler. [illegible]

ITALIA, 15,30: «Il mistero della Jungla» [illegible]

FENICE, 15,30: «Carovaggio, il pittore maledetto» con Amedeo Nazzari. [illegible]

REGINA, 15,30: «Non me lo dire» [illegible]

IMPERO, 15,30: «Maddalena zero in condotta» con Vera Bergman, [illegible]

IDEALE, 15,30: «Zitta e mosca!» [illegible]

GARIBALDI, 15,30: [illegible]

MASSIMO, 15,30: [illegible]

NOVO CINE, 15,30: [illegible]

MODERNO, 15,30: [illegible]

ODEON, 15: [illegible]

SAVOIA, 15,30: [illegible]

ARMONIA, 15,30: [illegible]

AZZURRO, 15: [illegible]

POPOLO, 15,30: [illegible]

RADIO, 15,30: [illegible]

VITTORIA, 15,30: [illegible]

MARCONI, 15,30: [illegible]

VIALE, 15: [illegible]

AQUILA, 15: [illegible]

AL TOPOLINO (Barriera Vecchia) [illegible]

BELVEDERE, 15: [illegible]

ARGENTINA, 15: [illegible]

TAVERNA 7 NANI (Cologna n. 44, tel. 30-151). Orchestrina tipica tzigana. IL CORVO BIANCO (via Cologna). L'ambiente più frequentato. Musica.

Le riviste al Rossetti

Oggi "La graziosa avventura" con la Compagnia Pietro De Vico

Negli avanspettacoli d'oggi al Politeama Rossetti la Compagnia di spettacoli Pietro De Vico rappresenterà la rivista in un tempo e tredici quadri del noto umorista Irosa: «La graziosa avventura», nuova per le scene triestine. I fantastici quadri del pubblicissimo lavoro, che ci vivaci prestito dall'artista concittadino, [illegible]

[illegible]

"Tutte donne" con Macario lunedì al Rossetti

Lunedì, 24 corr., come annunciato, debutterà sulle scene del Rossetti la Compagnia grandi spettacoli di Macario, che presenterà una attraentissima novità di questo mago della comicità, la rivista in due tempi e quaranta quadri «Tutte donne», con musica originale di P. Frustaci.

Per prenotazioni e vendita di posti rivolgersi presso la Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 9488.

Cecchelin al Filodrammatico

Ancora oggi e domani la Compagnia Angelo Cecchelin presenta al Filodrammatico la commedia musicata «Sisto el mebon», scene di vita triestina in un atto interpretato da Cecchelin, Zele Silvani, Marcella Marcelli, Luigi Tasca, Carlo Carli, Sandro Serafini, Silvia Ballo, ecc. La messa in scena, originale e pittoresca, è del prof. G. Rossi. Il Balletto triestino dell'Opera si esibisce con vivo successo in danze folcloristiche. Dirige l'orchestra il bravo maestro Guido Dolpicher. Per lunedì è annunciata una gustosa novità: «La fiaba dell'amore», commedia musicata in due quadri del noto compositore triestino Romano Borsatti.

I fratelli De Vico oggi allo spettacolo del «Dicis»

[illegible]

[illegible] Pomeriggio musicale al Dopolavoro «Cràda». [illegible]

Recite di filodrammatici

«L'amante di prima» al Dopolavoro Poligrafico. [illegible]

Regina di Broadway» al «Dimmi» Sede A. [illegible]

RADIO 22 marzo

PRIMO PROGRAMMA (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore 7,30, 8,15, 13, 14, 14,45, 17, 20 e 22,45: Giornale radio. [illegible]

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

	Marzo 20	21
Rendita 3½%	[illegible]	[illegible]
Rendita 3½%	73.85	73.90
Redimibile 3½%	72.40	72.45
Redimibile 5%	94.20	94.30
Redimibile 5%	94.85	94.85
Buoni Tes. Venezia	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	96.10	96.10
Buoni Tes. nov. 1943	97.10	97.10
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.90
Buoni Tes. nov. 1949	[illegible]	[illegible]
Obbligaz. Tre Venezie	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

[illegible]

CAMBI: New York 19,80; Svizzera 460; Germania 7,60; Jugoslavia 46.

Oggi Steno Schaffer al Dopolavoro Ferroviario

Ferroviario. Questa sera, alle 20,30, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo un divertente spettacolo d'illusionismo presentato dall'artista concittadino prof. Steno Schaffer il quale si esibirà in un programma di grande interesse. I posti si possono acquistare in segreteria fino alle 12 e alla sera alla cassa del teatro. Domani, nelle due sedi, spettacoli cinematografici.

Recita marionettistica al Dopolavoro «Acegat». Domani, 23 marzo, alle 16 la nuova compagnia di marionette diretta da Franca Marsaglia e Romualdo Berti, visto il grande successo ottenuto dalla prima rappresentazione, terrà una seconda recita.

CORRISPONDENZA APERTA

Oste esasperato. Se, per condizioni speciali dell'esercizio, il pagamento dell'imposta deve, a sensi di legge, essere fatto anzichè a tariffa in abbonamento, l'ufficio stipula, con l'esercente, apposito contratto che vale per un anno, ma che s'intende confermato per l'anno solare successivo ove da uno dei due contraenti non ne viene chiesta la revisione. Secondo la vostra lettera l'ufficio dovrebbe aver rilevato durante l'anno, che i consumi erano superiori a quelli presi per base di tassazione, e perciò avrebbe denunciato il contratto e vi avrebbe chiesto, per l'anno seguente, un canone maggiore, corrispondente ai maggiori consumi accertati. Un tale procedimento è perfettamente legittimo. Non altrettanto sarebbe stato quello di chiedervi, per l'anno in questione, il pagamento della differenza d'imposta tra i consumi posti a base di tassazione nel contratto e quelli maggiori, effettivamente da voi avuti.

Mamolo. Eccovi la ricetta richiesta: Quando si vogliono gommare delle étichetete da usare poi ad adesiva disseccata si può evitare l'inconveniente dell'accartocciamento usando questa mistura speciale: si lasciano a rigonfiare nell'acqua, per una notte, 250 grammi digelatina animale di buona qualità. La si fa poi sciogliere a bagnomaria, e vi si aggiungono 50 grammi di zucchero, 10 di glicerina e 125 di gomma arabica previamente sciolta a freddo in poca acqua. Occorre aggiungere acqua fino a che il totale della soluzione di gomma ne contenga 1000 grammi. Si applica ancora tiepida.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del **Piccolo**

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed appore i dati relativi in calce al testo che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1,80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

[illegible] soli, [illegible], telefono [illegible] 14050 A

[illegible] 63960 A

[illegible] 63937 A

[illegible] 63936 A

[illegible] offresi [illegible] Pistilli. 43499 A

[illegible] offresi [illegible]

RAGAZZA con lunghi attestati offresi per piccola famiglia. Via Pasquale Revoltella 28. portinaia. 63958 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 43494 B

CUOCA, ragazze 160, sposi, prestaservizi 150, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 74-19. 14032 B

DISTINTA, presenza, 38 anni, referenze, offresi tutti lavori, direzione casa presso persona sola. Via Genova 11, portinaio. 112233 B

DOMESTICA pratica tutto fare cercasi prontamente piccola famiglia, buona paga. Rivolgersi via Carducci 20, portinaio. 63970 B

DOMESTICA volonterosa stabile cercasi. Sbisà, via dello Scoglio 2-III. 63976 B

DONNA di servizio tutto fare, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 26509. 14033 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, bravissima pulizia. XX Settembre 39, porta 15. 63979 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore 9-11, 14-15. Presentarsi pomeriggio, Gatteri 34, secondo, sinistra. 63946 B

PRESTASERVIZI giovane capace due volte al giorno cercasi. Ariosto 3, mezzanino. 63905 B

RAGAZZA tutto fare, con buoni attestati, cercasi. Urlini, Carducci 30. 43519 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi subito. Viale Regina Elena 33, porta 8. 63934 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA-pedicure specialista unghie incarnate infermiere diplomato offresi. Foraboschi, XX Settembre 15. 63893 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto contabile-bilancista, occuperebbesi. Cassetta 14028 C. Unione Pubblicità. 14028 C

RAGIONIERE ex bancario, pratica commercio, ariano, iscritto P. N. F., impiegherebbesi presso ditta importante od ente, disposto versare cauzione se con mansioni di fiducia. Cassetta 14047 C, Unione Pubblicità. 14047 C

SIGNORA distinta, media età, presenza, ottime referenze, offresi governo casa, compagnia persona sola, anche fuori Trieste. Cassetta 13968 C, Unione Pubblicità. 13968 C

SIGNORA giovane bella presenza cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso, anche fuori Trieste. Via S. Francesco 4, porta 26. 43506 C

SIGNORA pulita offresi giornata presso famiglia lavori cucito nonchè riparazioni, rammendature, miti pretese. Ireneo della Croce 5, porta 17. 63955 C

SIGNORINA 20-enne offresi quale impiegata, conoscenza dattilografia, lunga pratica contabilità, anche singole ore. Cassetta 14026 C, Unione Pubbl.

SVINCOLATO ogni impegno extraprofessionale: ariano, 32-enne, ex-giornalista; studi esperienza amministrativa-commerciale, tecnico pubblicitario; attivissimo spirito iniziativa, spiccate attitudini organizzative; competenza forniture edili - arredamenti - illuminotecnica, esportazione ortofrutticola; conoscenza lingue, vasta coltura; disposto viaggiare estero; migliorerebbe («Sviluppo vendite» - «Agenzia» - «Segretario»). Referenze professionali, morali. Cassetta 13724 C, Unione Pubblicità. 13724 C

18-ENNE offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Indirizzo Piccolo. 43452 C

30-ENNE seria, fidata, offresi giornata ore da combinarsi, per bambini, compagnia persona anziana, altre occupazioni simili. Cassetta 14034 C, Unione Pubblicità. 14034 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

IMPERMEABILI elegantissimi su misura consegna rapida. Via S. Lazzaro 19, primo, destra. 43508 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 63974 CC

PERMANENTI garantitissime, capelli tinti lunghi, senza macchine, senza fili. Specialità viennese. Cellini 2. 43522 CC

PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, carta da parati, prezzi bassi. Corso Vitt. Em. III, 29, portineria. 14035 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 63954 CC

TAPPEZZIERE anziano qualunque lavoro. Luigi Zanne, via Cunicoli 11, scrivere cartolina. 63941 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA tecnico dentista buona famiglia onesto cerca ambulatorio via Commerciale 5-II, presentarsi ore 10. 43449 D

BARBIERE lavorante cercasi. Via Felice Venezian 11. 43480 D

COMMESSA pratica gerenza negozio dolciumi cercasi. Garanzia, referenze, curriculum vitae. Offerte Cassetta 14024 D. Unione Pubblicità. 14024 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, stenografe, conoscenza contabilità, cerca primaria ditta. Cassetta 14018 D, Unione Pubblicità. 14018 D

FAMIGLIA cerca parrucchiera ore da combinarsi. Ginnastica 50, primo, porta 9. 43475 D

GARZONA per biancheria, 15 settimanali, cercasi. Via Roma 24, int. 6. 43489 D

RAGAZZO drogheria cercasi. Molino a vento 140. 63969 D

SARTA donna cerca garzona, lavorante brava e mezza. Piazza Leonardo da Vinci 4-II. 63945 D

SARTO uomo mezzo lavorante capace cercasi. Piazza Impero 11, terzo. 63962 D

SIGNORINA per negozio manifatture cercasi. Offerte Cassetta 14019 D Unione Pubblicità. 14019 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano tedesco stenodattilografia contabile cerca ditta commerciale, referenze ineccepibili. Scrivere immediatamente Cassetta 13969 D, Unione Pubbl.

STIRATRICI abili, contratto annuale, ottima retribuzione, cerca Tintoria 4 Fontane. Scrivere: Via Appia Nuova 106, Roma. 5180 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA ariosa eventualmente con salotto e bagno, ingresso scale, cerca ufficiale superiore stabile. Offerte Cassetta 14007 E, Unione Pubblicità. 14007 E

CAMERINO paraggi Ospedale cerca signorina. Rivolgersi via Ireneo della Croce 3, Pistilli. 43498 E

STANZA vuota pulitissima cerca anziano stabile. Cassetta 14008 E, Unione Pubblicità. 14008 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

BELLA, ingresso scale, affittasi ufficiale. Pietà 8, secondo, destra. 63942 F

BELLA, soleggiata, unico subinquilino, affittasi distinto, Gatteri 12-III, porta 11. 43490 F

BELLISSIMA soleggiata affittasi distinto, cura vestiario. XX Settembre 48, pianoterra. 63951 F

CAMERA bella soleggiata moderna affittasi a distinto. Tiziano Vecellio 10-II, destra. 14048 F

CAMERA mobiliata, persona sola, affittasi. Via Mazzini 21-IV. 63965 F

CAMERA bellissima, una o due persone, presso caserme, affittasi prontamente. Revoltella 2[illegible], primo. 63943 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, semindipendente, bagno, telefono, volendo vitto, primo aprile. Torrebianca 25, porta 10. 63933 F

CAMERA vuota, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Via Kandler 9. 43509 F

CAMERA bellissima due amici affittasi. Massimo d'Azeglio 2-IV, 16. 43500 F

CAMERA vuota, arieggiata, affittasi distinta signora, signorina. Caccia 11, porta 6. 43505 F

CAMERA elegantissima, bagno, comodità moderne, vitto, affittasi distinto. Machiavelli 13, porta 22. 43491 F

CAMERA grande, mobiliata, cucina, affittasi. Via Udine 23-II. 43479 F

CAMERA vuota e camerino solo dormire affittansi. Fornace 1, porta 8. 43477 F

CAMERA mobiliata bella affittasi. Via Lavatoio 1, porta 12, sinistra. 43469 F

CAMERA moderna con bagno, telefono, affittasi. Udine 29, porta 6. 14042 F

CAMERA soleggiata affittasi distinto solo. Venezian 6, portiere. 6212 F

CAMERINO affittasi. Maiolica 12-I, Falt. 43513 F

CAMERINO piccolo arioso adatto ragazzo, affittasi prontamente, Gatteri 23, mezzanino. 43486 F

CAMERINO chiaro con letto affittasi. Alfieri 6, terzo. 43476 F

CENTRALE elegante vitto (pensione) bagno, stufa. XX Settembre 39, porta 15. 63978 F

CENTRALISSIMA, elegante, ogni conforto, ascensore, affittasi unico distinto. Indirizzo Piccolo. 43426 F

COSTO una due bambine-(i) prenderebbesi. Indirizzo Piccolo. 43496 F

COSTO, donna di cuore prenderebbe bambino. Cassetta 13958 F Unione Pubblicità. 13958 F

INDIPENDENTE, vitto, presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 43502 F

LETTO affittasi operaio o donna perbene. Caccia 6, porta 1. 14022 F

MATRIMONIALE elegante, centralissima, affittasi. Via Crispi 11-I, destra. 14049 F

MATRIMONIALE e cucina arredate, centocinquanta mensili, affittansi coniugi soli. Piazza Umberto. Indirizzo Piccolo. 43516 F

MATRIMONIALE una-due persone anche breve soggiorno massimo conforto affittasi distinti. Zovenzoni 4, porta 7. 63957 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, salotto, affitta distinta. Udine 32 primo, sinistra. 63972 F

MATRIMONIALE spaziosa, con salotto, eventualmente vitto. Carducci 8, terzo, destra. 63966 F

MATRIMONIALE soleggiata, escluso cucina, affittasi. Valdirivo 14, porta 10. 63940 F

MATRIMONIALE panniforti seminuova, occasione 2100 vendesi. Kandler 1, porta 9. 43509 F

MATRIMONIALE lussuosa, stufa, affittasi coniugi o 1-2 distinti. Via Cologna 2, porta 12. 43484 F

MOBILIATA bellissima, vuota, soleggiata, una-due persone, comodo cucina, presso persona sola. Malcanton 12, porta 3. 14036 F

MOBILIATA bella, tranquilla, pulizia, affittasi distinto. Gatteri 35, porta 8. 14056 F

MOBILIATA bella affittasi uno-due distinti. Udine 2, porta 11. 14041 F

MOBILIATA bella, acqua corrente, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 14043 F

MOBILIATA indipendente affittasi a persona distinta. Ireneo della Croce 9, terzo, destra. 14046 F

MOBILIATA pulitissima, volendo un pasto. S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 43515 F

MOBILIATA ingresso scale, uno-due, affittasi. Antonio Caccia 13-III. 63967 F

MOBILIATA affittasi. Rossetti 12-II, De Luca. 63930 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Via Ginnastica 41, porta 5, visitare pomeriggio. 63927 F

MOBILIATA distintissimo, cura vestiario, acqua corrente. Udine 44-II destra. 43501 F

MOBILIATA bella, soleggiata, villa, affittasi distinto. Rivolgersi portinaia via Scorcola 6. 43482 F

MOBILIATA ineccepibile pulizia unadue persone distinte. Crispi 11, porta 15. 43481 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 20-III. 43171 F

SPAZIOSA soleggiata, desiderando vitto, affittasi. Piccolomini 8-III, porta 11. 43495 F

STANZA affittasi, ingresso scale. Via Roma 30-III, sinistra. 43512 F

STANZA e salotto mobiliati affittansi distinto, ingresso indipendente. S. Caterina 8, porta 10. 63950 F

STANZA mobiliata elegante affittasi. Corso Vittorio Emanuele 4-III. 63959 F

STANZA, stanzetta vuote, cucina, bagno, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 63932 F

STANZA indipendente, conforto moderno, mobiliata, affittasi distinto. Via Paganini 2, latteria. 63928 F

STANZA mobiliata pressi Stazione Centrale affittasi. Rittmeyer 12-III, destra. 43473 F

STANZE una due letto, pranzo, cucina, affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 14039 F

VUOTA soleggiata, eventualmente cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, terzo, porta 14. 14054 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

SUPERECONOMICAMENTE: violino, pianoforte (disponibile esercitarsi), mandolino, solfeggio (Magistrale). Ripetizioni (elementari). Pianoforti superaccordature. Scuola (anche domeniche), Vidali 10. 8206 G

TEDESCO, francese, inizlansi corsi speciali accelerati economici. Rossini n. 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA pechinese smarrita, mancia generosa riportandola via Zovenzoni 3, Ippaviz. 63968 H

CANE rossiccio, risponde nome Bobi, smarrito mercoledì via Istria. Pregasi portarlo verso mancia via Orlandini 3, quinto. 63948 H

CROCETTA oro con perline smarrita paraggi Servola; trattandosi cara memoria, pregasi onesto rinvenitore portarla Stuparich 7-II, verso generosa mancia. 43483 H

SCARPA donna serpente smarrita. Riportarla Ghirlandaio 21, calzolaio, buona mancia. 43493 H

TAGLIO popeline rosa smarrita al Canale da povera donna. Portarlo vicolo Gattorno 19. 43523 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI moderni, una, due, tre camere, negozi, per prossimo luglio, via Cologna angolo Fabio Severo. Amministrazione telefono 95-00. 43468 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori. Visitare via Tivarnella 3. 43518 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, altri mobiliati, affittansi. Torrebianca 24. 14029 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Scomparini 574-I. 43520 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, cameretta, bagno, poggiuoli, termosifone, affittasi luglio, Commerciale 29, visitabile 14-16. 63925 I

APPARTAMENTO tre stanze, molto soleggiato, termosifone, bagno, ascensore, affittasi prontamente. Cassetta 13970 I, Unione Pubblicità. 13970 I

APPARTAMENTO casa nuova soleggiata, due stanze, accessori, affittasi prontamente. Concordia 13, portinaia. 43521 I

CAMERE 2, camerino, cucina, lire 150, scambiasi con camera camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 63939 I

QUARTIERE mansarde 4 stanze, anticamera, cucina, ripostiglio, affittasi luglio. Giulia 37. 63956 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, bagno, accessori, pronto, affittasi. Visitare Montorsino 7, terzo, dalle 11-13. 43517 I

QUARTIERINO camera camerino cucina affittasi. P. Castaldi 8. 43488 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, giardino, paraggi Rossetti, Boschetto, S. Giovanni, cercasi. Telefonare 25641. 63876 L

APPARTAMENTO soleggiato due camere cameretta camerino bagno cucina cercasi, paraggi Rossetti, Ginnastica, Giulia. Pietà 35, primo, destra. 43470 L

QUARTIERE camera cucina o due camere, 3 mesi cauzione, cercasi. Ginnastica 26, terzo. 43478 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CARROZZELLA fonda Alabarda occasionissima vendesi. Raudi, Torricelli 9, secondo. 43456 M

GRAMMOFONO valigia con dischi occasione vendesi. D'Azeglio 20-IV, Perini. 63952 M

MACCHINA Singer rientrante, altra semplice 160, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 14051 M

MACCHINA scrivere ufficio, altra portatile, come nuova, vendonsi occasione negozio. S. Caterina 9. 63977 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 63973 M

RADIO tutta Europa recente vendesi straoccasionissima, giornata. Sonnino 4, secondo. 63975 M

SOPRABITI alcuni uomo vendonsi occasione. Via Gambini 5, porta 10 (ex Ferriera). 43503 M

SOPRABITO, vestito nuovo, uomo, vendonsi. D'Azeglio 3-V, porta 22. 63947 M

STUFA gas vendesi 150, pagata 400. Zancano, Ponte 6. 4221 M

TRITACARNE elettrico, frigorifero per macelleria, vendonsi occasione. Rivolgersi Bar Corso. 14031 M

VESTITO giacca gonna grigio, persona forte, vendesi. Porta 7, Erzeni. 63929 M

VOLPE argentata, pelliccia grigia persiano nero, bolero grigio. Corso Garibaldi 11. Devidè. 13807 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CARROZZELLA sport molleggiata cercasi. Via Alfieri 17, porta 9. 63971 N

FRANCOBOLLI singoli oppure collezioni acquistansi massimi prezzi, cercansi pure francobolli antichi su lettera. Offerte Cassetta 14013 N, Unione Pubblicità. 14013 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACCERTATEVI, cucine, matrimoniali, pranzo, salottiletto, armadi combinati, attaccapanni, carrozzine, lettini, materassi lana cascame, assortimento, garanzia, risparmio: Tarabochia 6. 63868 NN

ACQUISTATE, ordinate arredamenti Mobilificio Polli, merce garantita, conveniente. Sonnino 26. 8207 NN

AL Mobilificio Maranzana grande assortimento massima garanzia [illegible] di fabbrica. Geppa 15. 140[illegible]

«ALABARDA», Rossetti 4: assortito bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, carrozzine, lettini, convenientissimo. 4553[illegible]

CAMERA pranzo moderna ultimo modello vendesi. Ginnastica 46-II, destra. 63[illegible]

CUCINA supermodello lussuosa, semplice, matrimoniale, bellissima moderna, vendonsi straoccasione. [illegible] no 16. 6393[illegible]

DIVANOLETTO buono stato [illegible] 160. Pietà 4-IV, destra. 639[illegible]

MATRIMONIALE tre porte, noce, vendesi. Aurarone. Via Galleria 3, mezzanino. 1409[illegible]

MATRIMONIALE nuova noce [illegible] te massima garanzia vendesi. [illegible] nina 43. 112[illegible]

MATRIMONIALE moderna tre [illegible] suste, vendesi. Rivenditori esclusi. Ginnastica 45-I, sinistra. 140[illegible]

MATRIMONIALE completa chiara [illegible] ste, vendesi causa partenza. Cano[illegible] portineria. 1405[illegible]

MATRIMONIALE lire 650, letto [illegible] ro, vendonsi. Gozzi 3, porta 1[illegible] 639[illegible]

PIANINO oppure Mignon comp[illegible] marca e prezzo pregasi telefonare [illegible] 166[illegible]

STANZA pranzo, salotto-divano, poltrone, lampade, attaccapanni, [illegible] na, tutto nuovo, vendonsi traslo[illegible] dirizzo Piccolo. 435[illegible]

STANZA letto due persone, radio [illegible] perla 1939, vendesi. Indirizzo Pi[illegible] 140[illegible]

STANZE letto, pranzo, mobili [illegible] oggetti diversi comperansi. Be[illegible] 12, Nacson. 435[illegible]

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTASI argento, brillanti, disimpegnansi polizze prezzi ec[illegible] nalissimi. Signoretto, corso Vitt. [illegible] 139[illegible]

ARGENTERIA brillanti oro acqu[illegible] si, si disimpegnano polizze del [illegible] di pegno. Oreficeria Stermin, [illegible] n. 40.

ARGENTERIA, oro, brillanti, [illegible] stansi ai massimi prezzi; disimpe[illegible] si polizze preziosi. Borsatti, corso [illegible] Em. 39, telefono 88-61. 13[illegible]

ARGENTERIA, brillanti, oro, or[illegible] polizze, pagansi massimo. Spin[illegible] briani 2. 63[illegible]

BRILLANTI, oro, argento, orologi, dentiere oro, comperansi pagando [illegible] di tutti. Disimpegnansi biglietti [illegible] Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini [illegible]

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOVETTURA 525 o 521 lun[illegible] quistasi. Vignes, S. Francesco [illegible]

BICICLETTA bambino 8-12 anni [illegible] desi. D'Azeglio 20, porta 11. 63[illegible]

BICICLETTA donna seminuova, [illegible] uomo 220, vendonsi occasione. Bo[illegible] 140[illegible]

METANO circolazione autorizzata [illegible] de 1500 Alfa 6 posti 1100 Augusta [illegible] te. Autorimessa Moderna. 63[illegible]

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BOTTEGHINO frutta privilegiato [illegible] teria signorile, svendesi causa [illegible] tia. Indirizzo Piccolo. 435[illegible]

COPISTERIA vendesi occasione [illegible] re affittasi locale uso ufficio. Ca[illegible] 14014 R, Unione Pubblicità. 140[illegible]

DISPONIBILI 250.000, 150.000, [illegible] 35.000, prima 6 percento. Ammini[illegible] zione Trevisan, Mazzini 18. 639[illegible]

TRATTORIA centro bellissima [illegible] prontamente causa malattia. Indi[illegible] Piccolo. 139[illegible]

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO 3-4 stanze [illegible] acquisterebbesi; trattasi direttamente [illegible] Offerte Cassetta 14012 S, Unione Pu[illegible]

APPARTAMENTO condominio [illegible] due stanze, tutti conforti, acquist[illegible] Crispi 51, Parisotto. 435[illegible]

CASA sei quartierini orto pano[illegible] co mille mq. Commerciale 60.000 [illegible] percento aumentabile. Cassetta 140[illegible] Unione Pubblicità. 140[illegible]

CASE, ville, casette diverse vend[illegible] si. Trattoria piazza Goldoni 3, Anto[illegible] 434[illegible]

CASETTA o villetta 3-4 vani, con [illegible] cessori moderni, paraggi città, via G[illegible] lia, Crispi, Rossetti, Ginnastica, [illegible] si prontamente. Indirizzare: Fam[illegible] Hossek, Ginnastica 50. 434[illegible]

COLONIA campi 62 casa colonica [illegible] dronale, vendesi lire 280.000, vicina [illegible] Gorizia (Collio). Fontanini, via M[illegible] 9, tel. 18-60, Udine. 517[illegible]

STABILE esente, con giardino, [illegible] rendita, vendesi 330.000. Cassetta 1[illegible] S. Unione Pubblicità. 140[illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SIGNORA priva conoscenze relazioni [illegible] rebbe distinto serio colto 50-enne [illegible] po matrimonio. Cestinansi anonimi [illegible] Cassetta 14010 U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IMPRESA cercasi che abbia dispo[illegible] bile materiale costruzione per esecu[illegible] ne lavori edili costruzione strada [illegible] cesso muri, ecc. Cassetta 13980 V, Uni[illegible] ne Pubblicità. 1398[illegible]

Venerdì 21 corrente è mancato

Arrigo Savorgnan di Montaspro

Squadrista

La MOGLIE, i FIGLI, le NUORE ed i PARENTI Lo piangono.

I funerali seguiranno a Cormons sabato 22 corr. alle ore 17.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di non inviare fiori e di astenersi dalle visite di condoglianza

Cormons, 21 marzo 1941-XIX.

La mattina del 20 corrente spirava serenamente nell'età di 80 anni

FLORA VOLPI

Profondamente addolorati, i figli **EDMONDO, OFELIA, GILDO** e **EMILIA** e le congiunte famiglie **VENUTTI** e **DORIA** partecipano l'irreparabile perdita, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 marzo 1941-XIX.

Ieri notte, alle ore 2,20, munita dei conforti religiosi, con santa rassegnazione, rendeva la bell'anima a Dio

Concetta Conigliaro in Lo Casto

Il marito STEFANO, la madre (assente), le sorelle, i cognati, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano con il torpiù grande dolore, l'immatura perdita della loro adorata.

Trieste, 22 marzo 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano il medico curante dott. Mario Lovenati e tutti coloro che in varia guisa presero parte all'immenso dolore per la perdita della loro adorata

MAMMA

Famiglie:

TONT, TAMARO, CARGNELLO, SUPPINI, CARINI

RINGRAZIAMENTO

La moglie **ERMINIA**, unitamente alle famiglie **FURLAN** e **BRESCIANI**, ringrazia commossa tutti coloro che presero parte al dolore per la immatura perdita del suo amato

MARIO BARTOLI

Particolari ringraziamenti vadano al Comando, Ufficiali, Sottufficiali e camerati della XI Legione Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, Milizia Artiglieria Controaerei, ai medici curanti dott. Sergio Devescovi e prof. dott. Giovanni Sai, al superiori e colleghi dell'Ufficio Stato Civile e Anagrafe.

Trieste, 22 marzo 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

ALDO MATTEI 15

LA DOLCE NOTTE

[illegible] sione: questa covava sotto le ceneri, si temprava nella frequenza della diletta, si preparava il terreno per la riscossa definitiva.

XI.

— Basta, ho capito: l'accademia non si terrà più! Già, quando una cosa mi fa piacere viene a mancar di certo! — affermò Adriana con manifesto malumore.

— Chi dice che non si terrà? Perchè non si avrebbe a tenere? Proprio ieri ho parlato col Lesina, l'impresario del «Ridotto», per fissare la data!

— Avete la testa nelle nuvole da qualche tempo, caro maestro. So che avete delle preoccupazioni, e vi comprendo. Ma via, buttate tutto oltre le spalle! I maligni possono insinuare ciò che vogliono, chi vi conosce non bada a stupide ciancie!

— Oh! Voi sapete?...

— Molte cose. E vi ripeto di non agitarvi. I vostri denigratori sono già stati sconfessati dal pubblico. Ed io stessa ho dato sulla voce a quell'impiastro del signor Lampredi, che era venuto a criticarvi persino a casa mia!

— Come? Il Lampredi? L'impiegato delle Assicurazioni? Oh, finalmente ne individuo uno! E gliela farò vedere!

Adriana si figurò lì per lì, con un senso d'intima soddisfazione, il signor Lampredi steso al suolo, con tanto di lama conficcata nel corpo: ma tosto il pensiero volò agli inconvenienti connessi ad un simile scandalo e tendendo le mani verso l'insegnante, gridò:

— Per carità, non fategli nulla! Immaginerebbe subito che ho parlato io e correrebbe dai miei genitori! Se sapeste quant'è pedante, come mi tiene gli occhi addosso! Credo progetti di chiedermi in sposa... Ma se s'arrischia, lo concio io!

— Ah, anche questa?! Vi gira attorno, vi dà noia! Perbacco!

— Lasciate andare. I cascamorti me li liquido da me. Ditemi, piuttosto, che terremo l'accademia e se avete qualche dispiacere, confidatemelo. Io vi voglio bene, sapete.

— Ah! E anch'io ve ne voglio molto, signorina...

Si tesero la mano. Essa intuì il desiderio di lui di darle un bacio e senza parere fece un passo indietro: egli proseguì, col cuore in tumulto:

— A vostra volta... se qualche cosa v'occorre, rivolgetevi sempre in primo luogo a me, come al più sincero amico!

— Grazie, maestro!

— Oh... non più questo nome! Chiamatemi in una forma più confidenziale... come mi chiamano i miei amici, Meo!

— Ma questo è impossibile! Io sono una fanciulla... mentre voi... un uomo così noto... un valoroso soldato...

— Per voi non sono che il devotissimo servitore. Ed è un favore che m'elargite! Vi dispiace se insisto per ottenerlo?...

— Sì... no... ma se io vi dico «Meo», anche voi dovete chiamarmi «Adriana»...

— Di tutto cuore!

Stavolta risero e si avvicinarono, ancora, per arrestarsi, ansanti, non osando prender l'iniziativa dell'abbraccio. L'uomo che in guerra aveva affrontato davvero con coraggio molti cimenti, tremava ora di posar la mano sulla fanciulla.

Facendosi forza, egli deviò il dialogo:

— Anche voi, da qualche tempo, siete turbata. Io ho ammesso il mio cruccio, ditemi voi il vostro: che mai v'inquieta?

Essa tremò di svelarsi: si pentiva già di aver parlato troppo, lasciando trasparire un interesse di cui si rendeva confusamente conto ch'era eccessivo. Animo chiuso per natura, era sempre stata parca di confidenze con gli stessi parenti. Amava, fin nelle minime contingenze, atteggiarsi a «sfinge». Come mai fosse stata spinta a parlare a Bartolomeo del Lampredi non avrebbe davvero saputo spiegarselo: era la prima volta in sua vita che commetteva un'indiscrezione ed un'irritazione sorda s'impadroniva di lei, incitandola alla ritirata. Perciò alla domanda del maestro fu lì lì per dare una risposta brusca, ma all'ultimo momento si contenne e balbettò invece una scusa:

— Mio padre non riesce a ricever nessun appalto di trasporti per conto della Sussistenza Militare ed ora se ne prospetta uno conveniente per 5000 Metzen di segala, destinati a Venezia... e al solito, concorrerà invano. Ed io sono triste di vederlo così preoccupato.

Bartolomeo, che aveva sperato tutt'altro, rimase male, ma ebbe un lampo di percezione dei vantaggi offerti dalla nuova confidenza:

— L'appalto? — gridò — Vostro padre desidera l'appalto? Io ho qualche aderenza e, se permettete, metterò domani stesso due parole di raccomandazione! Ma guarda! Se lo avessi saputo prima!

La fanciulla lo fissò, questa volta davvero palpitante. In effetto al padre stava a cuore quella faccenda e sarebbe stata superba d'avergli potuto giovare:

— Ah! — esclamò con trasporto — Se riusciste in ciò ve ne sarei proprio tanto grata, tanto grata... signor Meo.

— Ed io spero di giungervi con facilità, senza che per questo mi dobbiate nulla... Adriana.

Di nuovo si strinsero la mano. Essa si sentiva in un turbine di sensazioni contraditorie, su cui però prevaleva la fanciullesca impazienza di correre a casa a diffonder la fausta novella.

(Continua)